

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Sede legale: Via Tomacelli 146, 00186, Roma

Capitale sociale: € 33.000.000

Iscrizione al Registro delle imprese di Roma e Codice fiscale: 04289511000

Partita IVA di Gruppo: 10977060960

R.E.A Roma n.: 752154

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A.

INDICE

Indice	2
1. Financial Highlights	3
2. Relazione sulla Gestione	4
2.1 Principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.....	5
2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale.....	12
2.3 Informativa relativa al personale e all'ambiente.....	13
2.4 Ricerca e sviluppo.....	13
2.5 Valutazione dei rischi.....	14
2.6 Governance e informazioni legali	18
2.7 Rapporti con parti correlate.....	25
2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	25
2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game".....	26
3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	27
Stato Patrimoniale.....	27
Conto Economico	28
Prospetto della Redditività Complessiva	29
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.....	30
Rendiconto Finanziario.....	32
Nota integrativa.....	33
Parte A – Politiche contabili	33
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	48
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	67
Parte D – Altre informazioni	81
4. Relazione del collegio Sindacale	99
5. Relazione della Società di Revisione	100

1. Financial Highlights

(importi in migliaia di euro)

<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi	96.482	102.037
Ebitda	68.925	79.927
<i>Ebitda margin</i>	<i>71,4%</i>	<i>78,3%</i>
Ebit	72.800	78.331
<i>Ebit margin</i>	<i>75,5%</i>	<i>76,8%</i>
Utile netto	53.234	62.988
<i>(in % dei Ricavi)</i>	<i>55,2%</i>	<i>61,7%</i>
ROE	25,1%	31,0%
Dividendi	50.573	59.840
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Patrimonio Netto	202.337	222.396
Posizione Fin. Netta (- debt / + cash)	162.514	213.500
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Numero medio dipendenti e distacchi	78,0	77,5
Ricavi/dipendenti	1.237	1.317
Ebit/dipendenti	933	1.011

2. Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A. (CC&G) chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un risultato netto positivo di euro 53.234.061 (euro 62.988.086 al 31 dicembre 2020).

L'anno trascorso è stato caratterizzato dal contributo che CC&G ha fornito al potenziamento dei servizi finanziari forniti dalle infrastrutture di mercato nonché della gestione dei flussi informativi e dispositivi con i partecipanti.

Con l'obiettivo del continuo perfezionamento delle soluzioni di risk management offerte, nel corso dell'anno sono proseguite e si sono consolidate le attività progettuali volte a incrementare ulteriormente l'efficienza dei modelli di marginazione impiegati. In particolare, tali attività hanno riguardato, congiuntamente alla CCP interoperabile, la definizione dei requisiti e lo sviluppo di un nuovo modello di marginazione per il comparto obbligazionario, appartenente alla famiglia dei modelli "Value at Risk" (FIRE: Fixed Income Risk Engine).

In particolare, a seguito della conclusione del processo di approvazione interno è stato avviato anche il processo approvativo da parte delle Autorità di Vigilanza mediante la sottomissione ufficiale, in data 1° dicembre 2021, da parte di CC&G della documentazione prevista dall'Articolo 49 del Regolamento EU EMIR. Nel corso dell'anno, in parallelo sono state date ai Partecipanti del comparto obbligazionario le relative comunicazioni in merito al nuovo modello e alle relative tempistiche di implementazione.

Nel corso del 2021 sono inoltre cominciati i lavori per definire un nuovo modello di marginazione di tipo "Value at Risk" da applicare al Comparto Azionario e Derivati Azionari.

Il Risk Management di CC&G ha gestito come di consueto la rischiosità dei Mercati con l'obiettivo di preservare l'adeguatezza delle risorse prefinanziate disponibili nel sistema di garanzia e, al tempo stesso, limitando possibili effetti pro-ciclici sul sistema finanziario.

La performance del sistema di Risk Management di CC&G si è rilevata solida ed affidabile, come evinto anche dai risultati dei backtest condotti sui modelli di marginazione che hanno prodotto livelli di copertura sempre soddisfacenti e superiori sia ai minimi regolamentari che al Risk Appetite di CC&G. L'approccio di CC&G nei confronti del rischio ha assicurato una costante resilienza dell'intera default waterfall (i margini sono stati coperti in cash circa per il 90% e i default fund sono stati dimensionati sempre in modo prudente rispetto all'effettiva esposizione dei partecipanti).

In conclusione, l'approccio conservativo da sempre posto in atto da CC&G ha costantemente assicurato la resilienza del sistema di garanzia della CCP evitando, qualsiasi criticità o assunzione di eccessivi rischi e al tempo stesso minimizzando potenziali effetti pro-ciclici sul sistema finanziario.

Il 22 marzo 2019 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea i Regolamenti Delegati e di Esecuzione relativi al Regolamento (UE) 2365/2015 ("Regolamento SFTR"). Il Regolamento SFTR introduce l'obbligo di segnalare a Trade Repositories autorizzati i dettagli relativi a operazioni di Securities Financing Transactions (SFT) concluse dai partecipanti. A partire dal 13 luglio 2020 CC&G ha iniziato a segnalare le SFT al trade repository in conformità con l'articolo 33 del Regolamento SFTR.

Il 28 maggio 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2019/834 ("EMIR REFIT") che modifica il Regolamento (UE) 648/2012 ("EMIR"). Il nuovo regolamento – che è entrato in vigore il 17 giugno 2019 - raccoglie l'esperienza maturata nei sette anni di vigenza di EMIR, da cui è emersa l'opportunità di semplificare alcuni obblighi e requisiti regolamentari riducendone al contempo anche i costi. Tra le modifiche introdotte, si segnala l'obbligo per le controparti centrali di fornire informazioni sulla simulazione del margine iniziale ai partecipanti a decorrere dal 18 dicembre 2019. Nel mese di marzo 2020 ESMA ha proposto una modifica agli attuali requisiti di reporting dei derivati OTC ed ETD con la pubblicazione di un documento di consultazione contenente la bozza di RTS 2 ed il 17 dicembre 2020 è stato pubblicato il relativo Final Report ESMA; è previsto che il menzionato RTS entri in vigore nel secondo semestre del 2022.

Il 12 dicembre 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) N. 2019/2099 ("EMIR 2.2") che modifica il regolamento EMIR con riferimento all'architettura di vigilanza delle CCP europee ed extra-UE. Con riferimento alle CCP europee il Regolamento EMIR 2.2 è entrato in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Nel mese di ottobre 2020 ESMA ha avviato una consultazione relativa allo sviluppo di RTS con riferimento: (i) alle condizioni alle quali servizi o attività supplementari cui una CCP desidera estendere la propria attività; (ii) alla procedura di modifica dei modelli di rischio ai sensi dell'articolo 49 EMIR.

La maggior parte dei Clienti residenti nel Regno Unito hanno attivato la rilocalizzazione delle proprie sedi operative in Europa continentale e ne hanno consolidato la presenza. Alla fine dell'esercizio corrente la maggior parte di essi risulta operativo da entrambe le sedi di residenza.

CC&G conferma la sua determinazione nel promuovere una sicura e stabile infrastruttura di mercato attraverso la sua offerta di soluzioni di clearing e di risk management innovative e solide e l'implementazione di un modello di business orientato al soddisfacimento delle esigenze dei suoi clienti.

2.1 Principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Servizi di Controparte Centrale

I partecipanti al sistema di compensazione e garanzia erano, al 31 dicembre 2021, complessivamente 154 (158 al 31 dicembre 2020), rappresentati per la maggior parte da banche (84) e società di intermediazione mobiliare (61), 2 imprese, 4 società a partecipazione statale, 1 CCP, 1 banca centrale e 1 apparato della pubblica amministrazione.

Di questi con adesione diretta erano 90 di cui 65 banche, 18 società di intermediazione mobiliare, 4 società a partecipazione statale, 1 CCP, 1 banca centrale e 1 apparato della pubblica amministrazione. Il grado di apertura al mercato europeo dei soggetti con adesione diretta è evidenziato dalla quota delle banche estere (20 EU), pari al 30,77% del totale delle banche, e delle società di intermediazione mobiliare comunitarie (15 EU), pari all' 83,33%.

Comparti derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX)

I contratti compensati rivenienti dal mercato IDEM Equity al 31 dicembre 2021 sono stati 25.020.342 rispetto ai 25.108.886 del 31 dicembre 2020 (-0,04%); la media giornaliera è stata pari a 97.735 contratti rispetto a 98.466 contratti all'esercizio precedente.

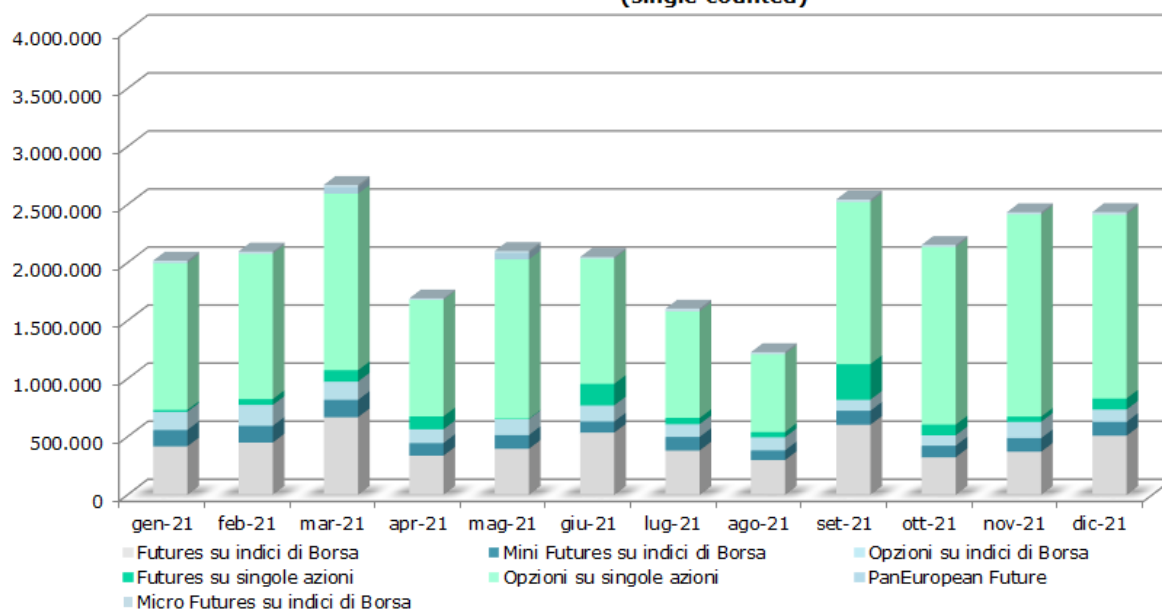
Si evidenziano incrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sul seguente strumento:

- opzioni su singole azioni, passato da 12,3 milioni nel 2020 a 15,3 milioni di contratti nel 2021 (+24,4%);
- futures su singole azioni, passato da 0,7 milioni nel 2020 a 1,1 milioni di contratti nel 2021 (+57,1%);
- Micro Futures su indici di Borsa, introdotto nel 2020, passato da 37 mila contratti nel 2020 a 0,2 milioni di contratti nel 2021.

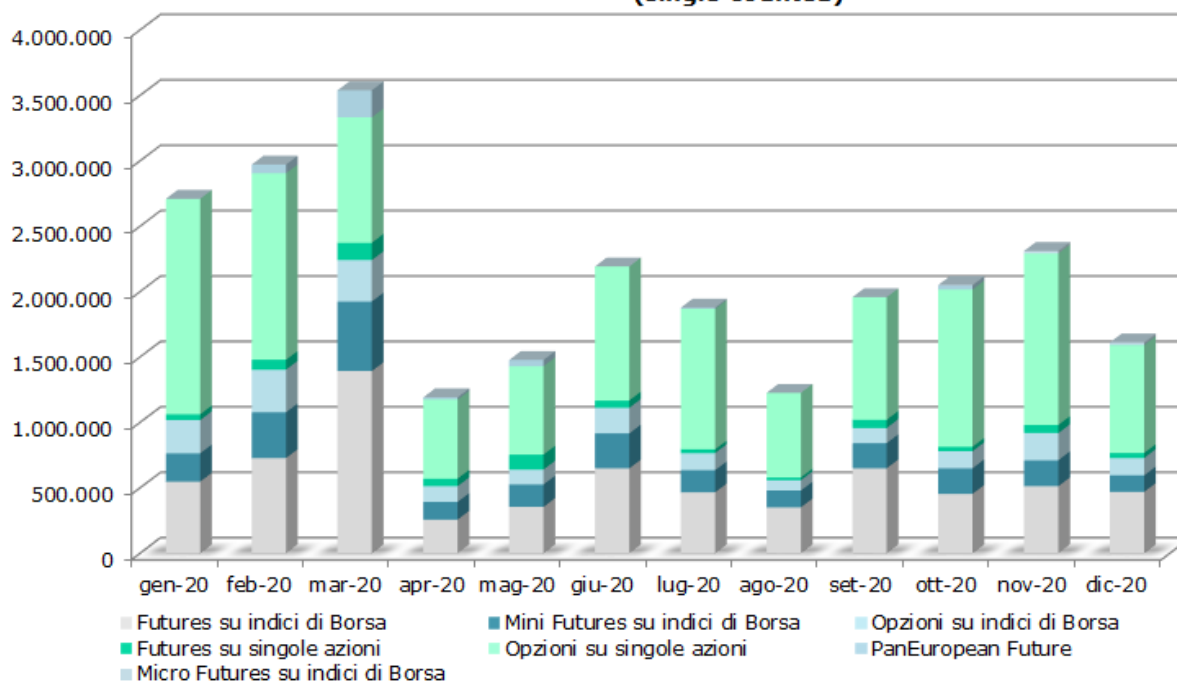
Si evidenziano, invece, decrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sui seguenti strumenti:

- opzioni su indici di Borsa, passato da 2,1 milioni nel 2020 a 1,5 milioni di contratti nel 2021 (-28,6%);
- minifutures su indici di Borsa passato da 2,7 milioni di contratti nel 2020 a 1,4 milioni di contratti nel 2021 (-48,1%).
- futures su indici di Borsa, passato da 6,8 milioni nel 2020 a 5,3 milioni nel 2021 (-22,1%).
- futures paneuropei, passato da 0,4 milioni nel 2020 a 0,1 milioni di contratti nel 2021 (-75%).

**NUMERO DI CONTRATTI 2021
(single counted)**



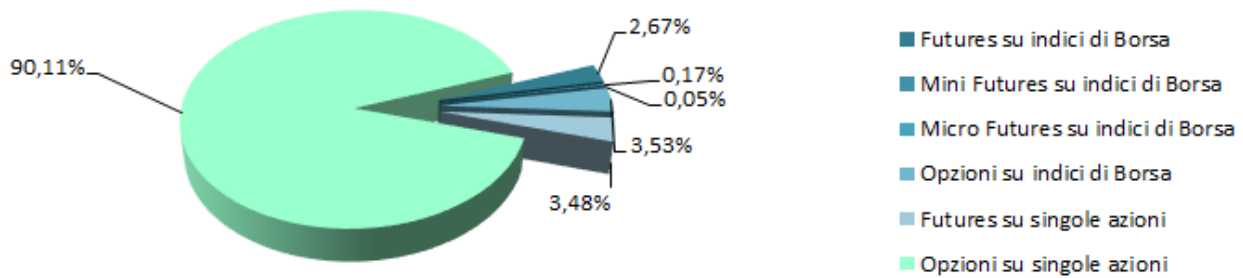
**NUMERO DI CONTRATTI 2020
(single counted)**



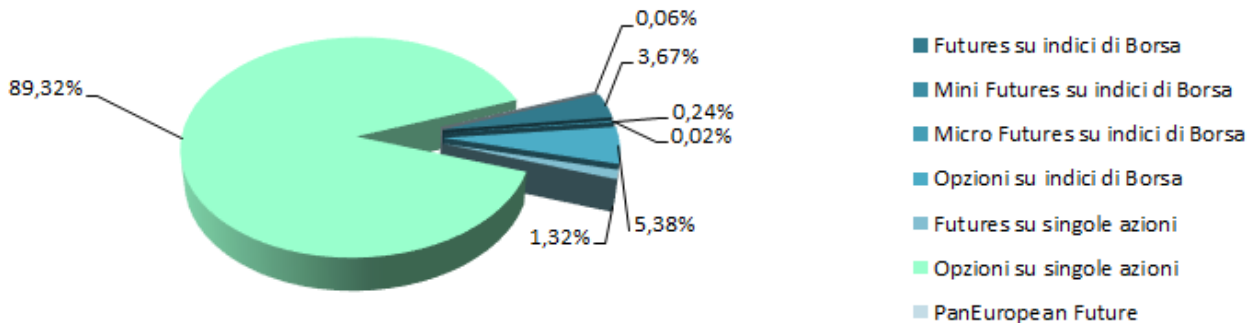
Le posizioni aperte al 31 dicembre 2021 (c.d. open interest) erano pari a 6.728.706, superiori del 11,0% rispetto al 31 dicembre 2020 (6.059.927).

POSIZIONI APERTE
(% numero di contratti)

2021



2020



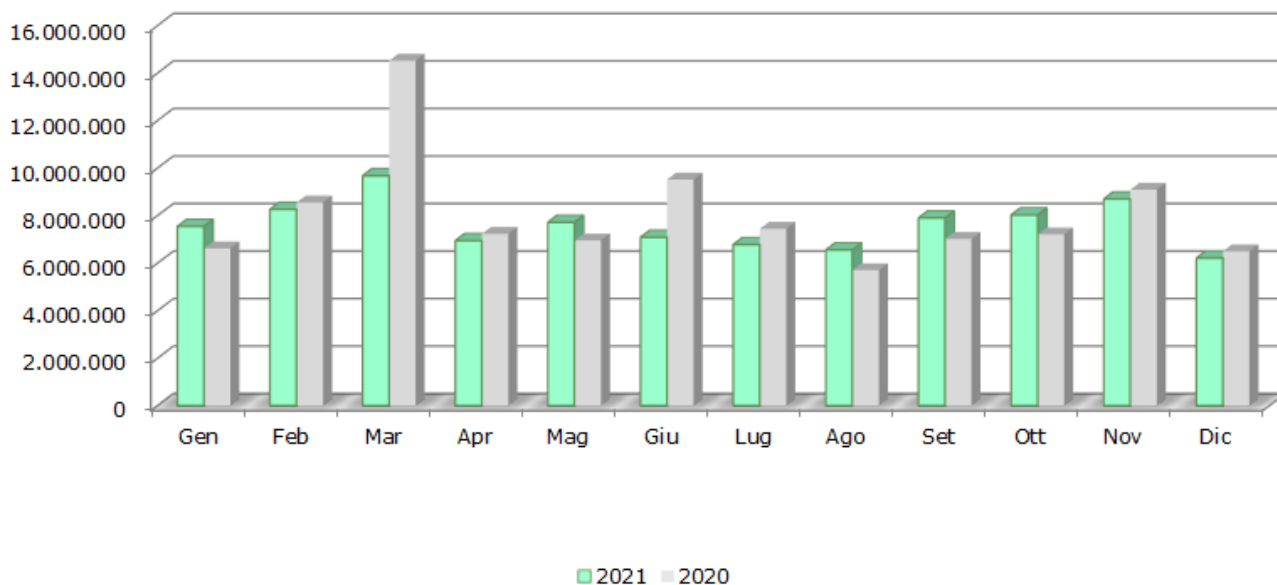
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si registrano volumi dei comparti derivati IDEX e AGREX.

Al 31 dicembre 2021 i partecipanti diretti al comparto Derivati Azionari risultavano 36 (37 al 31 dicembre 2020), di cui 26 Generali e 10 Individuali; quelli del comparto Derivati dell'energia risultavano 6 (in linea con il precedente esercizio), tutti aderenti Generali, mentre quelli del comparto Derivati delle commodities agricole risultavano 2 (in linea con il precedente esercizio), tutti aderenti Generali. In questi comparti sono garantiti rispettivamente i mercati IDEM, IDEX e AGREX.

Comparto azionario

Sui mercati azionari di Borsa Italiana i contratti oggetto di garanzia sono stati 91.408.310 con un decremento del 5,1% rispetto all'anno precedente (96.328.375 contratti); la media giornaliera è stata pari a 357.064 contratti rispetto ai 377.758 contratti dell'anno precedente.

NUMERO DI CONTRATTI 2021 (single counted)

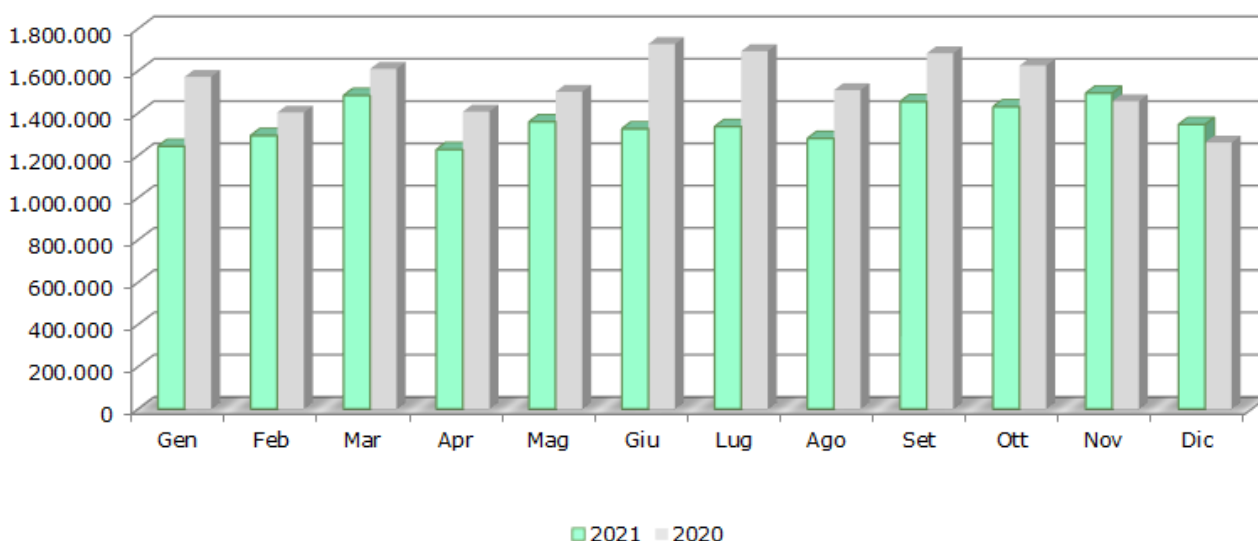


Al 31 dicembre 2021 i partecipanti diretti al comparto Azionario risultavano pari a 28 (30 al 31 dicembre 2020), di cui 17 Generali e 11 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTA, ETF plus, MIV e BIT Equity MTF.

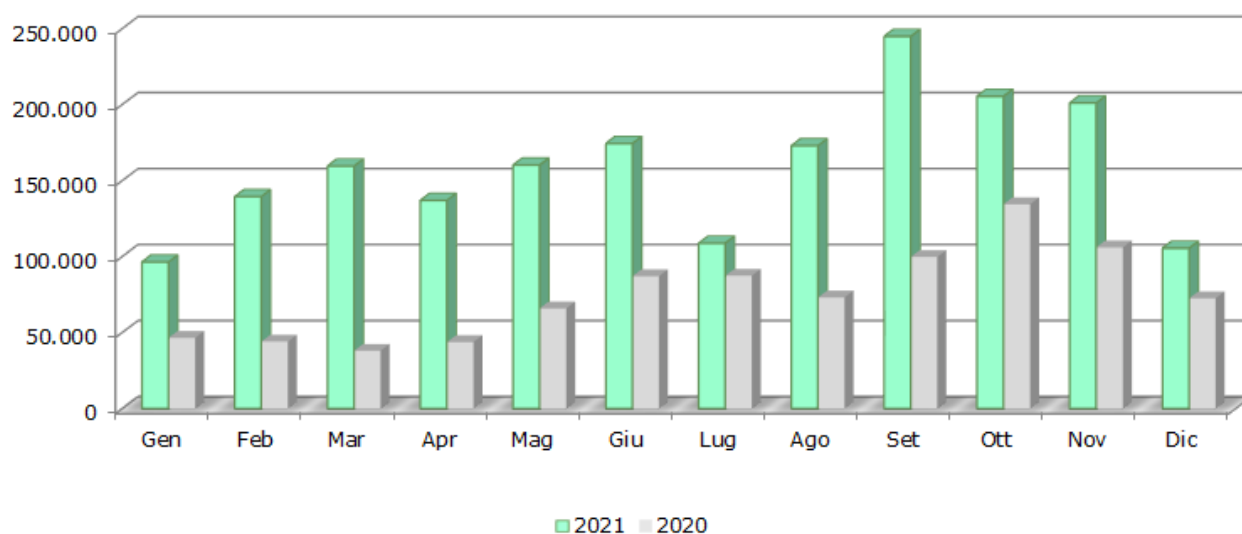
Comparto obbligazionario

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia, negoziati sul comparto obbligazionario *wholesale*, è stato inferiore rispetto all'anno precedente per i Repo (nominali 16.275,2 miliardi di euro rispetto ai 18.445,7 miliardi con una variazione del -11,8%), ed è stato superiore rispetto all'anno precedente per le operazioni Cash (nominali 1.906,1 miliardi di euro contro i 898,6 miliardi, +112,1%).

VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI Mercati wholesale Contratti Repo (milioni di euro)

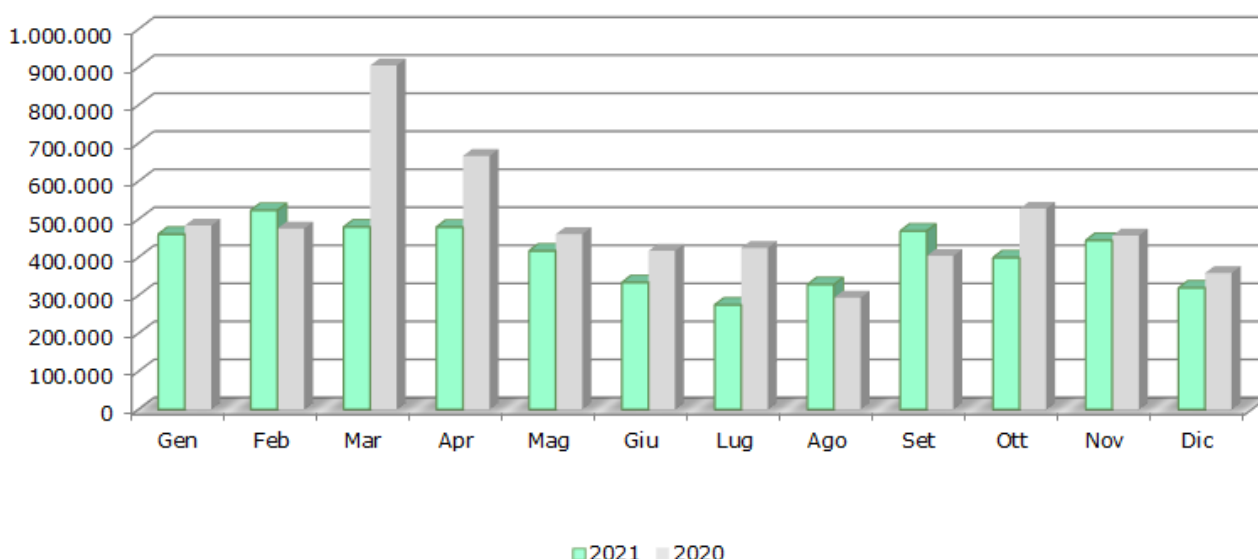


VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
 Mercati wholesale
 Contratti Cash
 (milioni di euro)



Per quanto riguarda il comparto obbligazionario retail, il comparto internazionale (ICSD) è stato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (542.179 contratti rispetto ai 804.376 contratti con una variazione del -32,6% dell'anno precedente), anche il comparto domestico è stato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (4.933.336 contratti rispetto ai 5.875.484 contratti con una variazione del -16% dell'anno precedente).

NUMERO DI CONTRATTI
 Mercati retail comparto domestico
 (double counted)



I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario al 31 dicembre 2021 risultavano 64 (69 al 31 dicembre 2020), di cui 14 Generali e 50 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati

MTS Cash, MTS Repo, Nex BrokerTech e Repo e-MID per il segmento wholesale, i mercati MOT, Euro TLX e Hi MTF per il segmento retail.

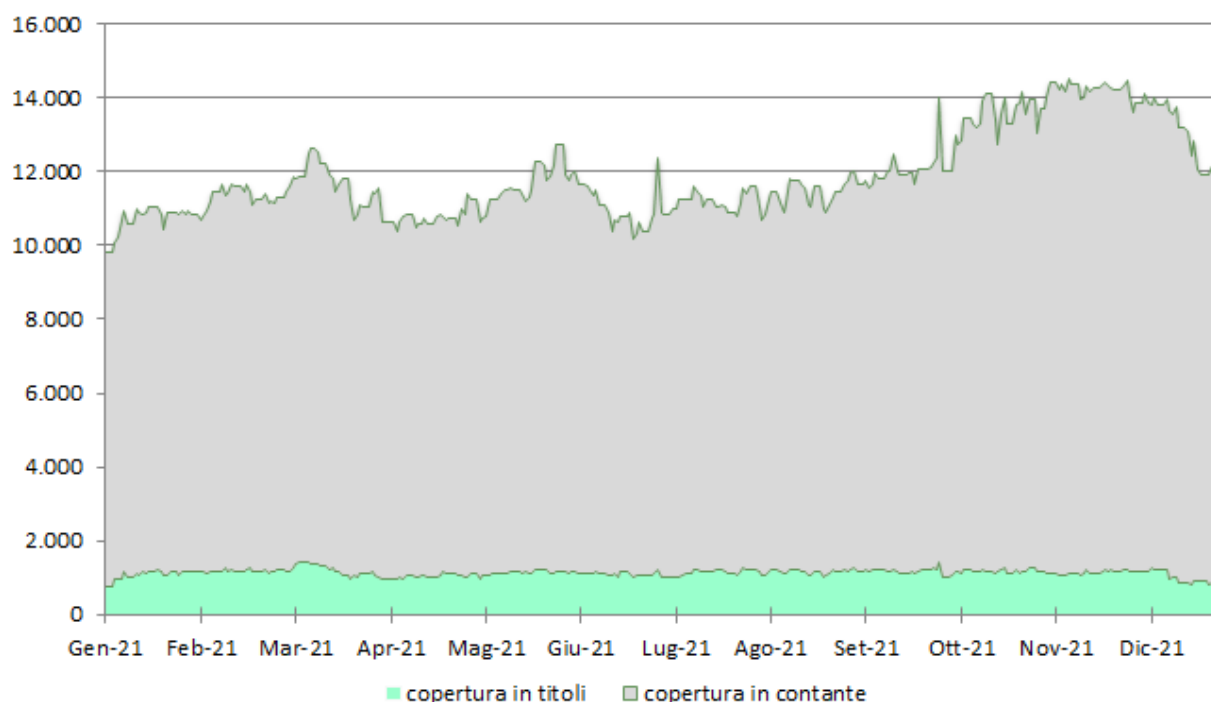
I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario ICSD al 31 dicembre 2021 risultavano 29 (30 al 31 dicembre 2020), di cui 12 Generali e 17 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati Euro MOT, Extra MOT e Hi MTF.

Gestione del rischio

Nel corso del periodo in esame sono stati listati 235 nuovi strumenti sul comparto Azionario, di cui 222 ETF, 10 azioni su ENX e 3 warrant. Sul comparto Derivati Azionari sono stati listati rispettivamente 9 SSDF.

L'ammontare giornaliero medio dei margini iniziali è passato da 10,7 miliardi di euro del mese di gennaio 2021 ai 13,2 miliardi di euro del mese di dicembre 2021 (il mese in cui si è verificata il valore massimo della media è stato novembre 2021 con un valore pari a 14,2 miliardi di euro). Rispetto alla media giornaliera dello scorso esercizio (13,3 miliardi di euro), si è registrato un decremento del 10,7% arrivando a 11,9 miliardi di euro. Il deposito delle garanzie a fronte dei margini iniziali è avvenuto, nella media del periodo in oggetto, per il 90% in contanti e per il 10% in Titoli di Stato.

MARGINI INIZIALI
(milioni di euro)



Il monitoraggio del rischio di controparte, attuato con una verifica delle esposizioni dei partecipanti su base continuativa, ha determinato, nel corso dell'esercizio, 14051 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 80 miliardi di euro.

Gli ammontari dei Default Fund al 31 dicembre 2021 risultano pari a:

- 2.400 milioni di euro (1.150 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio, +109%) per i mercati azionari (Cash e Derivati),

- 4.500 milioni di euro per il comparto Obbligazionario (4.000 milioni di euro nel precedente esercizio, +13 %),
- 0,7 milioni di euro per il comparto Derivati dell'Energia (1,3 milioni di euro nel precedente esercizio, -46%),
- 0,15 milioni di euro per il comparto Derivati su Commodities Agricole (0,20 milioni di euro nel precedente esercizio-25%).

Detti ammontari sono stati più volte adeguati nel corso dell'esercizio sulla base dei risultati degli stress test.

Nuovi servizi e funzionalità introdotti nell'esercizio

Modifica degli orari di negoziazione IDEM, IDEX, AGREX

A decorrere dall'8 febbraio 2021, l'orario di chiusura delle negoziazioni di tutti i prodotti derivati azionari (IDEM) non negoziabili fino alle 22:00, è stato posticipato dalle ore 17:50 alle ore 18:00, mentre quello relativo ai prodotti derivati dell'energia (IDEX) e derivati su commodities agricole (AGREX) è stato anticipato dalle ore 17:40 alle ore 17:30.

Introduzione di nuove scadenze per le opzioni sull'indice di Borsa FTSE MIB (opzioni MIBO) e per le opzioni su azioni

A decorrere dall'8 febbraio 2021 sono state introdotte nuove scadenze per le opzioni MIBO e per le opzioni su azioni. In particolare:

- per le opzioni MIBO sono state introdotti contratti con scadenze annuali, quinto e sesto anno, che seguono l'anno in corso per un totale di 14 scadenze;
- per le opzioni su azioni sono state introdotte scadenze semestrali (giugno e dicembre) fino al sesto anno successivo a quello in corso (quindi con l'aggiunta delle scadenze semestrali per il quinto e e sesto anno successivo).

Modifica del multiplier dei contratti futures su dividendi (SSDF) e delle commissioni ad essi applicate

A decorrere dal 1° marzo 2021 la quantità sottostante i contratti SSDF è stata modificata da 1.000 a 10.000. Conseguentemente, si è provveduto a modificare le relative commissioni di clearing e di settlement ad essi applicati come di seguito indicato:

- Commissioni di clearing: da euro 0,10 a euro 1,00 – CAP da euro 50,00 a euro 100,00;
- Commissioni di settlement: da euro 1,50 a euro 3,00 – CAP da euro 150,00 a euro 300,00.

A titolo promozionale, le predette commissioni sono state applicate al 50% fino al 31 dicembre 2021.

Introduzione del calcolo del prezzo teorico per i contratti futures su dividendi (SSDF) e futures sull'Indice FTSE MIB Dividend (FDIV)

A decorrere dal 9 marzo 2021, CC&G ha introdotto il calcolo del prezzo teorico per i contratti SSDF e FDIV. Tale tipologia di calcolo è utilizzata, in via residuale, in caso di indisponibilità di quotazioni di mercato, a complemento della metodologia di calcolo del prezzo di regolamento giornaliero già in uso.

Introduzione dei BOND SURE e dei BTP Futura tra le specie titolo depositabili a garanzia

A decorrere dal 9 marzo 2021, CC&G ha incluso tra le specie titolo depositabili a garanzia, i titoli emessi dall'Unione Europea nel contesto del programma di finanziamento SURE (BOND SURE) e i titoli di Stato italiani cd. Step-up (BTP Futura).

Avvio delle scadenze semestrali per i contratti futures su dividendi (SSDF) e per il contratto future sull'Indice FTSE MIB Dividend (FDIV)

A decorrere dal 22 marzo 2021 sono stati introdotti in negoziazione sull'IDEM i contratti SSDF con scadenza semestrale del mese di giugno dei primi due anni, sulle azioni Assicurazioni Generali, Enel, Eni, Stellantis, Intesa Sanpaolo, Poste Italiane, Snam, Telecom Italia, Terna e Unicredit. D

Nuovi valori di classificazione dei contratti derivati nel campo Market Trade Source

A decorrere dal 26 aprile 2021, in concomitanza con l'avvio della nuova versione della piattaforma di negoziazione SOLA 15, è stato rilasciato in ambiente di produzione il BCS Client 5.8.6 che consente di ricevere i nuovi valori di classificazione dei contratti nel campo Market Trade Source del menu Trades, decodificati come di seguito indicato:

x = X-CPI, c = CPI, i = Implied CPI, r = Strategy CPI, t = Strategy X-CPI.

I nuovi valori di classificazione dei contratti sono riportati, non decodificati (x, c, i, r, t), anche nel campo Market Contract State del Data File D01R e nel campo MarketSource delle API. alla stessa data sono state introdotte le scadenze semestrali anche sul contratto FDIV.

Modifica Reports per Basilea III

A decorrere dal 1° luglio 2021, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 876/2019 (CRR II), che ha recepito i Final Standards¹ di Basilea, introducendo cambiamenti al framework per il calcolo dei requisiti di capitale a fronte delle esposizioni nei confronti delle CCP, sono stati modificati i Report MB01, MB02, MB03 e MB04.

Retention

Il 4 ottobre 2021, con l'obiettivo di facilitare le attività di post-trading dei Partecipanti dei Comparti Derivati e come richiesto dalla FIA, CC&G ha introdotto in BCS la Retention, ossia la riproposizione automatica, il giorno lavorativo successivo, delle richieste di trasferimento di contratto e di Give-Up Internazionale immesse ma non completate nella giornata. Precedentemente a questa innovazione le richieste di trasferimento non completate venivano automaticamente cancellate a fine giornata rendendo necessaria, per i Partecipanti trasferenti, la riproposizione manuale.

2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici comparati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2020
Margine di interesse	46.796	55.333
Commissioni nette	43.448	46.261
Dividendi	5	3
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	2	130
Margine d'intermediazione	90.250	101.727
Spese Amministrative	(23.240)	(22.791)
Altri proventi di gestione	1.916	991
Margine operativo lordo (EBITDA)	68.925	79.927
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(55)	-
Ammortamenti	(2.304)	(2.036)
Reddito operativo	66.566	77.891
Risultato della gestione finanziaria	6.234	440
Margine operativo netto (EBIT)	72.800	78.331
Imposte sul Reddito	(19.566)	(15.342)
Utile d'esercizio	53.234	62.988

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2021 con un risultato netto di 53,2 milioni di euro (63,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Il margine d'intermediazione è stato pari a 90,3 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 46,8 milioni di euro e commissioni nette per 43,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2020 il margine d'intermediazione era pari a 101,7 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 55,3 milioni di euro e commissioni nette per 46,3 milioni di euro.

Le spese amministrative complessivamente ammontano a 23,2 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 2,3 milioni di euro mentre gli altri proventi diversi di gestione ammontano a circa 1,9 milioni di euro. Conseguentemente a quanto sopra evidenziato, il margine operativo netto (Ebit) è stato pari a 72,8 milioni di euro. Le imposte sull'esercizio, comprensive dello stanziamento per imposte differite, sono state pari a 19,6 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo che aumenta da 129,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2020 a 138,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2021. Si segnalano, in particolare, le voci dell'attivo che trovano corrispondenza nel passivo: attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP per 11,1 miliardi di euro (6,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2020) e le attività/passività valutate al costo ammortizzato per 111,7/126,6 miliardi di euro (109,9/122,6 miliardi nel precedente esercizio).

La voce 30 dello Stato Patrimoniale accoglie gli strumenti finanziari classificati come attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che si riferiscono a investimenti in attività *secured* dei margini, *default fund* e in via residuale mezzi propri della società per un totale di 4,6 miliardi di euro.

Nei crediti, che ammontano ad un totale di 111,7 miliardi di euro, al netto della riclassifica nella voce 10 *Cassa e disponibilità liquide* dei conti correnti e depositi a vista, si registrano 1 miliardo di euro per crediti verso banche, 5,1 miliardi di euro per crediti verso società finanziarie e 105,7 miliardi di euro per altri crediti. Nei debiti che ammontano ad un totale di 126,6 miliardi di euro sono iscritti 4,1 miliardi di euro per debiti verso società finanziarie, 0,5 miliardi di euro per debiti verso banche e 122,0 miliardi di euro per altri debiti.

Il patrimonio della Società, pari a 202,3 milioni di euro è composto per 33,0 milioni di euro dal capitale sociale, per 6,6 milioni di euro dalla riserva legale, per 109,5 milioni di euro da altre riserve (tra cui le riserve in cui viene allocato lo skin in the game previsto da EMIR, la riserva straordinaria, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, le riserve da FTA e le altre riserve distribuibili) e per 53,2 milioni di euro dall'utile dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario riporta una liquidità netta assorbita pari a 39,0 milioni di euro (al 31 dicembre 2020 riportava una liquidità netta generata pari a 60,6 milioni di euro).

2.3 Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2021 la struttura organizzativa è formata da un totale di 67 (67 al 31 dicembre 2020) dipendenti di cui 8 Dirigenti, 24 Quadri e 35 impiegati, nonché da 11 risorse distaccate da altre società del Gruppo. L'età media è di 42,9 anni ed il 40% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 12 anni.

In relazione all'attività svolta dalla Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Dall'inizio della pandemia (COVID-19) è stato adottato un protocollo di sicurezza mirato alla tutela dei dipendenti attraverso il ricorso allo *smart working* strutturale, che si è protratto per tutto il 2021 ed è tuttora in forza.

2.4 Ricerca e sviluppo

Nell'ambito dello *scouting* di nuove tecnologie e metodologie di sviluppo software, CC&G ha ulteriormente esteso il perimetro delle architetture basate su infrastrutture di cloud privato, approfondendo le tematiche relative alla sicurezza degli utenti e dei dati e costruendo uno stack tecnologico in grado di abilitare sviluppi modulari con brevissimo time-to-market. Sono stati implementati in questa modalità i moduli di interfaccia utente che costituiranno il front-end della futura piattaforma di clearing per i mercati Euronext.

2.5 Valutazione dei rischi

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da CC&G sono dettate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dal Chief Risk Officer.

Il *framework* che delinea gli obiettivi del Gruppo in termini di gestione dei rischi consente al management di avere un livello di rischio accettabile nel perseguire la propria strategia e di identificare le relative responsabilità.

Al fine di validare l'adeguatezza dei parametri e la robustezza dei modelli di marginazione, l'Ufficio Risk Management conduce su base giornaliera gli *stress test* e i *back test* e su base mensile i *sensitivity test*.

Gli *stress test* sono anche eseguiti con frequenza giornaliera per verificare l'adeguatezza degli ammontari dei *Default Fund*.

Il *framework* di *stress test* è rivisto almeno su base annua sia dal Comitato Rischi Esterno sia dal Consiglio di Amministrazione.

L'adeguatezza degli scenari di stress utilizzati per la determinazione dei Default Fund per ciascun comparto garantito viene valutata, tra l'altro, mediante l'esecuzione di reverse stress test allo scopo di individuare, mediante un approccio di tipo iterativo, gli scenari ipotetici di stress che renderebbero insufficienti le risorse finanziarie disponibili per coprire un eventuale default.

L'Ufficio Risk Policy è responsabile della funzione di convalida indipendente dei modelli di gestione del rischio e riporta al Chief Risk Officer.

La convalida del modello viene eseguita almeno su base annuale nel rispetto della normativa EMIR ed in base a standard internazionali. L'introduzione di un nuovo modello o la modifica sostanziale di un modello esistente richiedono la convalida da parte dell'Ufficio di Risk Policy.

L'Ufficio Risk Policy, avvalendosi tra l'altro di un software modulare MoVE realizzato in-house, analizza tutte le componenti dei modelli di gestione dei rischi (input, fasi di calcolo e output) allo scopo di verificare la loro solidità concettuale e la loro coerenza con lo scopo previsto per ciascun modello. Inoltre, su base campionaria, vengono effettuate delle repliche indipendenti al fine di verificare l'effettiva implementazione dei modelli nei sistemi informatici e l'aderenza ai requisiti regolamentari e alle metodologie dichiarate dall'Ufficio Risk Management.

Gli esiti dettagliati dell'attività di validazione vengono comunicati ai soggetti interessati, quali l'Head of Risk Management, il Chief Risk Officer, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, ed anche alle Autorità di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.

Sistema dei controlli interni

È garantita la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo (Finance, Risk, Compliance e Audit interno) che costituiscono diversi livelli di controllo con responsabilità funzionali chiare e distinte.

I controlli interni sono articolati sui seguenti livelli:

Ex-ante:

Il dipartimento operativo di front office garantisce nello svolgimento delle proprie attività quotidiane l'osservanza ex-ante dei principi e dei limiti previsti dalle Policy rilevanti.

I livello:

I controlli di primo livello dell'attività operativa sono effettuati da una struttura aziendale dedicata che ne assicura il corretto svolgimento e la corretta segregazione funzionale e l'indipendenza rispetto alla struttura operativa. A tal fine i controlli di primo livello sono svolti all'interno del dipartimento Finance.

II livello:

In ottemperanza alla regolamentazione EMIR, CC&G ha istituito al proprio interno le funzioni permanenti di controllo di secondo livello che operano con carattere di indipendenza dalle strutture operative.

In particolare, le funzioni di secondo livello previste nel quadro del sistema dei controlli interni di CC&G sono affidate al Chief Risk Officer e al Chief Compliance Officer.

III livello:

I controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione Italy Internal Audit. Tale struttura conduce verifiche periodiche indipendenti sui processi operativi e amministrativi della Società secondo quanto previsto dal Piano di Audit annuale. Considerando l'importanza di una corretta gestione dei rischi e il rilievo che la stessa ha assunto da un punto di vista regolamentare e di governance, l'Audit esegue periodicamente controlli sul dipartimento di Risk Management al fine di garantire la perfetta applicazione delle linee guida predisposte.

Comitato Rischi Esterno

In linea con le disposizioni EMIR, il Comitato Rischi Esterno, composto da rappresentanti dei Partecipanti, dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione e dei Clienti Negoziatori si riunisce su base periodica. I membri del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di CC&G sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e sono soggetti a rotazione periodica.

Il Comitato Rischi Esterno è un organo consultivo del Consiglio. Tale Comitato esprime pareri non vincolanti su tutte le misure che possano influire sulla gestione del rischio della Società in qualità di controparte centrale e redige con cadenza annuale una relazione sulle attività svolte (vedi paragrafo 2.6).

Concorrenza

CC&G continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitor europei sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. Nella prospettiva di un possibile consolidamento in Europa del post-trading, CC&G è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore e un solido modello di Risk Management.

In particolare, a seguito dell'acquisizione da parte di Euronext e dell'avvio di un processo di internalizzazione del clearing dei relativi mercati, ci sarà la possibilità di un consolidamento e di un ulteriore rafforzamento che fa leva anche sull'expertise nelle pratiche Risk Management.

Tecnologia

La Società, al fine di garantire una risposta rapida ed efficace alle sollecitazioni del mercato e dei propri partecipanti, ha costantemente tenuto alta l'attenzione al mantenimento al proprio interno degli skill tecnologici. L'utilizzo di una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni, è l'elemento determinante che consente di far fronte alla sempre crescente domanda di operatività da parte del mercato evitando altresì interruzioni o ritardi nel caso d'introduzione di nuovi servizi o prodotti. Allo stesso tempo CC&G mantiene un presidio stabile dello stato dell'arte con la business unit di innovation assicurando un costante allineamento con le best practices e gli standard di punta del panorama fintech. L'unione dei due fattori chiave consente a CC&G di competere efficacemente in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, miglioramenti degli standard di settore, introduzione ed evoluzione di nuovi prodotti e servizi.

La robustezza e resilienza della organizzazione tecnologica adottata in CC&G è stata ulteriormente messa alla prova con successo nel corso del 2021 in occasione del prolungarsi degli effetti della pandemia COVID-19. In questo caso, infatti, l'azienda al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e consulenti e in pieno rispetto delle norme e delle indicazioni delle autorità, ha deciso

di introdurre parziali aperture dei suoi uffici o di chiuderli completamente a seconda dell'evoluzione dei contagi. Le esperienze fatte nel 2020 e le contromisure previste dai propri piani di continuità operativa e la modalità di lavoro da remoto hanno garantito la piena operatività in ciascun ambito lavorativo e l'adeguatezza delle misure di sicurezza cyber pur in un contesto epidemico molto incerto.

Nel corso del 2021 sono state tutte portate a termine le evoluzioni pianificate sul piano infrastrutturale: in particolare, il progetto "Platform Integration" che prevedeva l'attivazione dei prerequisiti per il progetto di Internalizzazione su piattaforma IBM Power, RedHat, OpenShift, è stato completato nei tempi previsti.

Sono stati poi completati i progetti interni relativi a:

- Primary Storage HW refresh (DS8910F) con l'adozione tipologia dischi all-flash
- Migrazione SMART Integrator attraverso l'introduzione di una nuova interfaccia di message switching e file transfer su RNI
- Novelty detection (potenziamento sistemi Power AI) attraverso:
- Potenziamento infrastruttura HW per workload che fanno uso di GPU
- Nuovo modello per l'intercettazione di anomalie nella marginazione intraday
- POC Openshift su Power
- Private cloud migration
- Go-live servizio SFTR su DTCC
- Migrazione dei flussi trade verso nuovo repository Europeo
- Avvio fase di test per ESMIG T2S
- Adozione standard ISO20022 per messaggi SWIFT
- Migrazione firewall da ASA a Forcepoint
- Migrazione protocollo da FTP a SFTP per tutti i Partecipanti.

Inoltre, il team di IT Governance è stato coinvolto in:

- Rinnovo delle certificazioni ISO 22301 e 27001
- Compliance a nuovi requisiti regolamentari in ambito del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica
- Integrazione e revisione di policy e procedure di sicurezza del nuovo Gruppo
- Information Security Training & Awareness.

Il team IT ha poi collaborato su tutti i tavoli di lavoro per le attività propedeutiche alla separazione da Londra, principalmente legate alla rete e agli strumenti per l'accesso alle applicazioni di gruppo e partecipando a tutte le fasi di configurazione e test degli apparati migrati nel nuovo datacenter di Aruba.

Sono state correttamente seguite le attività di test della versione SOLA15 del mercato dei Derivati e successivamente a quelle della versione SOLA16 e le relative BCS così come le simulazioni degli scenari di failure dei sistemi di produzione con lo scopo di verificare le procedure di disaster recovery.

Come previsto dai piani di test approvati dal Board abbiamo effettuato le simulazioni di indisponibilità dell'intero sito di Roma piuttosto che gli scenari di cyber attack.

Sono infine stati migrati i dati salvati negli ultimi dieci anni per i servizi dei Derivati di Londra, dell'Idem e di New Clear in modo da renderli disponibili anche sulle nuove piattaforme.

La parte specifica di Cyber Security è costantemente allineata alle best practices e quindi anche quest'anno si è provveduto alle necessarie implementazioni tecnologiche e alle puntuali verifiche di Vulnerability Assessment svolte sia attraverso sistemi indipendenti e quindi in autonomia con cadenza ristretta, che attraverso partner specializzati che hanno svolto anche attività di Penetration Test secondo diverse modalità preventivamente concordate. Tutti i riscontri sono stati soddisfacenti e non sono state evidenziate particolari criticità e vulnerabilità.

CC&G nel corso dell'anno ha inoltre partecipato a tutte le sessioni settimanali del CODISE organizzate durante le fasi più critiche della pandemia riportando e descrivendo lo stato dell'arte dei propri servizi.

Anche i test programmati dal Codise e dal Certfin in ambito Cyber sono stati regolarmente effettuati e hanno visto il coinvolgimento, da remoto, di tutti i colleghi di CC&G.

Per quanto riguarda le soluzioni applicative sono stati portati a termine numerosi nuovi sviluppi tra i quali:

Supporto alla soluzione SaaS per CCP.A

Il servizio in SaaS per il clearing della controparte centrale austriaca è stato supportato con successo e senza incidenti dal team di service management costituito nel 2020. Evoluzioni sono state realizzate nell'ambito di funzionalità di multimarket e multicurrency.

Regulatory technology

Nel quarto trimestre del 2021 a seguito della dismissione del servizio SFTR offerto dal Trade Repository UnaVista (LSEG group), CC&G ha migrato, verso un nuovo Trade Repository (DTCC) la propria operatività e le transazioni in essere non ancora scadute preservando le statistiche di matching nei confronti di tutti i partecipanti (LCH compreso).

Dal terzo trimestre del 2021 CC&G, in collaborazione con le altre CCP europee, fornisce ai partecipanti, su base giornaliera, un nuovo report per le posizioni segnalabili ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento 648/2012/UE (EMIR); tale report include il position UTI generato da CC&G, così come altri campi del tracciato previsti dalla disciplina EMIR e concordati tra le altre CCP, con lo scopo di riconciliare i propri record di posizione e riportare le UTI generate dalla CCP nella segnalazione EMIR. L'obiettivo del nuovo report è quello di introdurre un formato ed un contenuto standardizzati per l'UTI di posizione tra tutte le CCP.

Gestione Tesoreria

È stata realizzata una nuova funzionalità di "Sensitivity Portfolio", che si aggiunge alla sezione "Market Analysis" della piattaforma a disposizione degli Utenti dell'area "Investments & Liquidity Management". Tale funzione, basata su un algoritmo di regressione lineare sui nodi della curva dei tassi futuri, fornisce una previsione circa l'andamento dei rendimenti potenziali dei bond governativi. È stato, inoltre, realizzato un nuovo modulo di contabilità che acquisisce informazioni dagli eventi registrati nel sistema di tesoreria ed è in grado di produrre delle scritture contabili flessibili rispetto ai tracciati e al piano dei conti previsti per il caricamento nel sistema contabile di destinazione. Il nuovo modulo di contabilità, infine, partendo dagli eventi del sistema è in grado di effettuare una valorizzazione delle scritture di accantonamento mensili direttamente con il criterio del "Net Present Value", come previsto dai principi contabili internazionali, e non più attraverso una trasformazione dello "straight line" prodotto nativamente dal sistema di tesoreria. Per quanto riguarda le metodologie di management è proseguita l'attività di formazione a tutto tondo orientata a diffondere all'interno dell'azienda un approccio AGILE allo sviluppo del software in modo da avvicinare il più possibile la tecnologia e le aree di business coinvolte. Sono state realizzate attività di formazione e di coaching dedicate e messi in campo team cross-funzionali con il particolare coinvolgimento dell'area di project management. Due filoni progettuali sono ormai stabilmente gestiti in questa modalità e sono in corso di sviluppo piani per estenderla ulteriormente.

Sviluppi sul sistema di clearing

Nel corso del 2021 sono state introdotte nuove funzionalità sul sistema di Clearing in linea con le richieste del business. Vengono di seguito brevemente descritte le modifiche più significative.

- Gestione Default

In linea con le previsioni regolamentari sono state introdotte funzionalità legate al ruolo del Close Out Agent (COA) quali: modalità di assegnazione degli ordini, gestione dei margini legate alle posizioni in gestione, riconoscimento di benefici specifici legati alla attività di COA

- Gestione Prodotti Garantiti

Introduzione di un nuovo strumento denominato Single Stock Dividend Futures, si tratta di un contratto Futures avente quale sottostante il dividendo di specifici titoli azionari scambiati sul mercato di Borsa Italiana

Estensione delle scadenze di contratti in opzioni fino a 7 anni.

- Funzionalità per i partecipanti

A seguito della richiesta dei membri della FIA (Futures Industry Association) è stata introdotta la funzionalità di "retention" per le richieste di trasferimento contratti/posizioni non finalizzate al termine della giornata operativa. Tali richieste vengono ora riproposte per i 10 giorni lavorativi successivi.

È stato innalzato il livello di sicurezza per le funzioni di reperimento dei report e dei flussi grazie alla adozione del protocollo SFTP

- Funzionalità legate alla gestione del rischio

In collaborazione con i colleghi di Risk Management è stato sviluppato un modello che si occupa del controllo della congruità del calcolo dei margini Iniziali (Novelty Detection), corredato di funzionalità predittive che si avvalgono dell'utilizzo di algoritmi di Artificial Intelligence

- Funzione di supporto alla operatività quotidiana

Sono state apportate migliorie alla reportistica in uso per la gestione delle tematiche relative ad Anti Money Laundering ed a Basilea III e CCP-IOSCO (Disclosure 19.1). Sono state automatizzate talune funzionalità per facilitare la riconciliazione ed il riscontro dell'operatività finanziaria quotidiana. È stata rilasciata la procedura di Backup che permette la ricezione e la gestione dei contratti ricevuti dai mercati nel caso sia indisponibile la connettività con i sistemi di trading. Automazione della funzionalità di Autocollateral presso Banca d'Italia.

Dipendenti

In un contesto in rapida evoluzione che necessita di una continua capacità di reazione ai cambiamenti e di poter contare su performance eccellenti, la capacità della società di attrarre i migliori talenti e di trattenere le persone chiave dipende anche dalla politica retributiva societaria, definita in base al profilo professionale, al grado di contribuzione individuale e al confronto con il mercato del lavoro di riferimento. L'incapacità di attrarre e trattenere il personale chiave può influenzare significativamente la gestione del business, in quanto la società potrebbe non essere in grado di attuare le strategie con efficacia e tempestività. Pertanto, al fine di garantire la competitività delle proprie politiche retributive, il Gruppo e Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. rivedono su base annua, anche nel confronto con il mercato di lavoro di riferimento, la politica retributiva basata sulla retribuzione fissa, componente variabile, benefits e piani di welfare aziendale. Un sistema di performance management assicura invece il monitoraggio e la valutazione annuale del grado di contribuzione individuale al raggiungimento degli obiettivi della società.

L'azienda ha adottato, a partire dal 14 marzo 2020, il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che prevede una serie di misure (organizzative e procedurali) volte a garantire la salute dei dipendenti, degli appaltatori e dei visitatori.

Il documento di valutazione dei rischi (DVR) è stato aggiornato per tenere in considerazione anche il rischio Covid-19, benché per i dipendenti non costituisca un rischio professionale.

2.6 Governance e informazioni legali

(a) Informazioni generali

Nome e sede legale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha sede legale a Roma, Via Tomacelli, 146 e sede secondaria a Milano, Piazza degli Affari, 6.

Data di costituzione e data termine della società

La Società è stata costituita il 31 marzo 1992 con termine il 31 dicembre 2100.

Registro delle imprese

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma al N. 04289511000.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.

(b) Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 luglio 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2021, il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori¹:

Renato Tarantola	Presidente
Giorgio Modica	Vice Presidente e Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Marco Polito	Amministratore Delegato
Simon Bartholemew Gallagher	Amministratore
Mary Therese O'Dea	Amministratore indipendente
Alfredo Maria Magri	Amministratore indipendente

Direzione Generale

Marco Polito	Direttore Generale
--------------	--------------------

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e risulta così composto:

Roberto Ruozi	Presidente
Fabio Artoni	Sindaco effettivo
Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Miche Haymar D'Ettery	Sindaco supplente

¹ In data 17 dicembre 2021 il Dott. Vincenzo Pontolillo è cessato dalla carica di Amministratore del Consiglio di Amministrazione.

Franco Carlo Papa

Sindaco supplente

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità al Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR), è composto da 8 membri, di cui:

- (a) due Amministratori indipendenti di CC&G
- (b) tre Rappresentanti dei clearing members
- (c) tre Rappresentanti dei clienti

Composizione del Comitato Rischi:

Alfredo Maria Magri	Presidente (Amministratore indipendente)
Mary Therese O'Dea	Vice Presidente (Amministratore indipendente)
Simona Corno	Rappresentante del clearing member Unicredit
Rita Gnutti	Rappresentante del clearing member Intesa San Paolo
Luca Lotti	Rappresentante del clearing member Cassa Depositi e Prestiti
Aurelien Martini	Rappresentante del cliente Société Générale
Loubna Serrar	Rappresentante del cliente BNP Arbitrage
Romain Berry	Rappresentante del cliente Flow Traders BV

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013 e all'articolo 20 dello Statuto sociale, è composto da 3 membri, di cui:

- (a) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (b) due amministratori non esecutivi indipendenti

Composizione del Comitato Remunerazioni al 31 dicembre 2021¹:

Giorgio Modica
Alfredo Magri

Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare², istituita in conformità all'articolo 26 del Codice di Comportamento, è composta da:

Prof. Mario Notari	Presidente
Prof. Marco Lamandini	
Prof. Giuseppe Lusignani	

Collegio dei Probiviri

¹ In data 17 dicembre 2021 il Dott. Vincenzo Pontolillo è cessato dall'incarico.

² Nominati dall'assemblea del 24 aprile 2020 per un triennio.

Il Collegio dei Probiviri¹, istituito secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali Parte I è composto da:

Emanuele Rimini Presidente

Matteo Rescigno

Carlo A. Favero

La struttura di corporate governance di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione (EY S.p.A.).

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce, determina e documenta il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. Risk Appetite Framework) dalla Società;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce al proprio interno uno o più Comitati, con funzioni propositive e consultive, incluso il Comitato Remunerazioni, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato Rischi e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- approva il Regolamento;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore con delega alla finanza. Il Consiglio ha inoltre nominato un Direttore Generale

¹ Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2020 per un triennio.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, congiuntamente al Vice Presidente.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di gestione dei sistemi di garanzia a controparte centrale gestiti dalla Società e dei sistemi di garanzia diversi da quelli assistiti da controparte centrale gestiti dalla Società, nonché i poteri di gestione finanziaria strumentali allo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto della Società.

Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società, ha la firma della Società per gli atti di ordinaria amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio e sovrintende all'andamento degli uffici.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza, ad esclusione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie derivanti dallo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto e attribuiti all'Amministratore Delegato.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso degli stessi requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti dal Ministro dell'Economia e della Finanza per gli esponenti aziendali delle società di gestione di mercati regolamentati e di gestione accentrata di strumenti finanziari, ovvero gli specifici requisiti previsti dalla legge per le controparti centrali.

Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto definito dal Regolamento UE n. 648/2012. Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti. Gli Amministratori Indipendenti svolgono un ruolo centrale nella governance della Società; essi sono impegnati direttamente nelle questioni in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse potenziali quali il risk management e la remunerazione degli amministratori nonché del personale chiave delle funzioni di controllo, attraverso la partecipazione al Comitato Remunerazioni e al Comitato Rischi.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e al personale addetto alle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità e di audit interno; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il Comitato Rischi è un comitato consultivo del consiglio. Il Comitato esprime al Consiglio di amministrazione il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sulle misure che possano influire sulla gestione dei rischi derivanti dall'attività di controparte centrale della Società.

In particolare, il Comitato esprime il proprio parere su:

- le caratteristiche dei modelli di rischio adottati, ivi compresi i modelli relativi agli accordi di interoperabilità con altre controparti centrali, nonché le modifiche sostanziali dei suddetti modelli, delle relative metodologie e del quadro per la gestione del rischio di liquidità;
- il quadro di riferimento interno per definire i tipi di condizioni di mercato estreme ma plausibili e le revisioni, implementato al fine di determinare l'ammontare minimo dei default fund, procedendo alle valutazioni previste dagli articoli 29, comma 3, e 31 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- la policy per la gestione delle procedure di inadempimento;
- il piano di liquidità adottato dalla Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- i criteri di ammissione dei partecipanti;
- i criteri adottati per ammettere nuove classi di strumenti garantiti;
- l'esternalizzazione di funzioni;
- la politica in materia di uso dei contratti derivati, ai fini dell'articolo 47 del Regolamento UE n. 648 del 2012.

Il Comitato può inoltre formulare proposte al Consiglio di Amministrazione su materie attinenti alla gestione del rischio di CC&G.

L'attività consultiva e propositiva del Comitato non si estende alle decisioni attinenti all'operatività corrente della Società.

Con cadenza annuale, il Comitato redige una relazione contenente informazioni sull'attività svolta e le proprie valutazioni sulla gestione del rischio da parte della Società. Tale relazione viene allegata alla relazione annuale sulla struttura organizzativa e sulla gestione dei rischi indirizzata alle Autorità di Vigilanza.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento delegato UE n. 153 del 2013.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 19 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

(c) Lo scopo sociale

La Società è autorizzata allo svolgimento dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012.

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- a) la gestione e fornitura dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale, così come definiti dalla normativa europea e nazionale (in particolare dalle disposizioni del Regolamento UE n. 648/2012 e del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58);
- b) lo svolgimento delle attività strumentali e correlate alla compensazione;
- c) la gestione di ogni altro sistema di garanzia non ricompreso nella lettera precedente;
- d) la gestione e il monitoraggio, anche per conto di terzi, di garanzie di qualsiasi natura, ivi incluse quelle fidejussorie, reali, monetarie e mobiliari, pure mediante tecniche di adeguamento delle garanzie stesse alle obbligazioni garantite, nonché l'esecuzione, anche per conto di terzi, di istruzioni di incassi e pagamenti.

La Società può svolgere ogni attività di promozione e commercializzazione dei propri servizi e prodotti, nonché ogni attività connessa o strumentale a quanto previsto alle precedenti lettere.

La Società, in particolare, può fornire, gestire e commercializzare servizi tecnologici e di supporto consulenziale inerenti principalmente ad attività di compensazione e garanzia e di risk management.

(d) Il capitale sociale

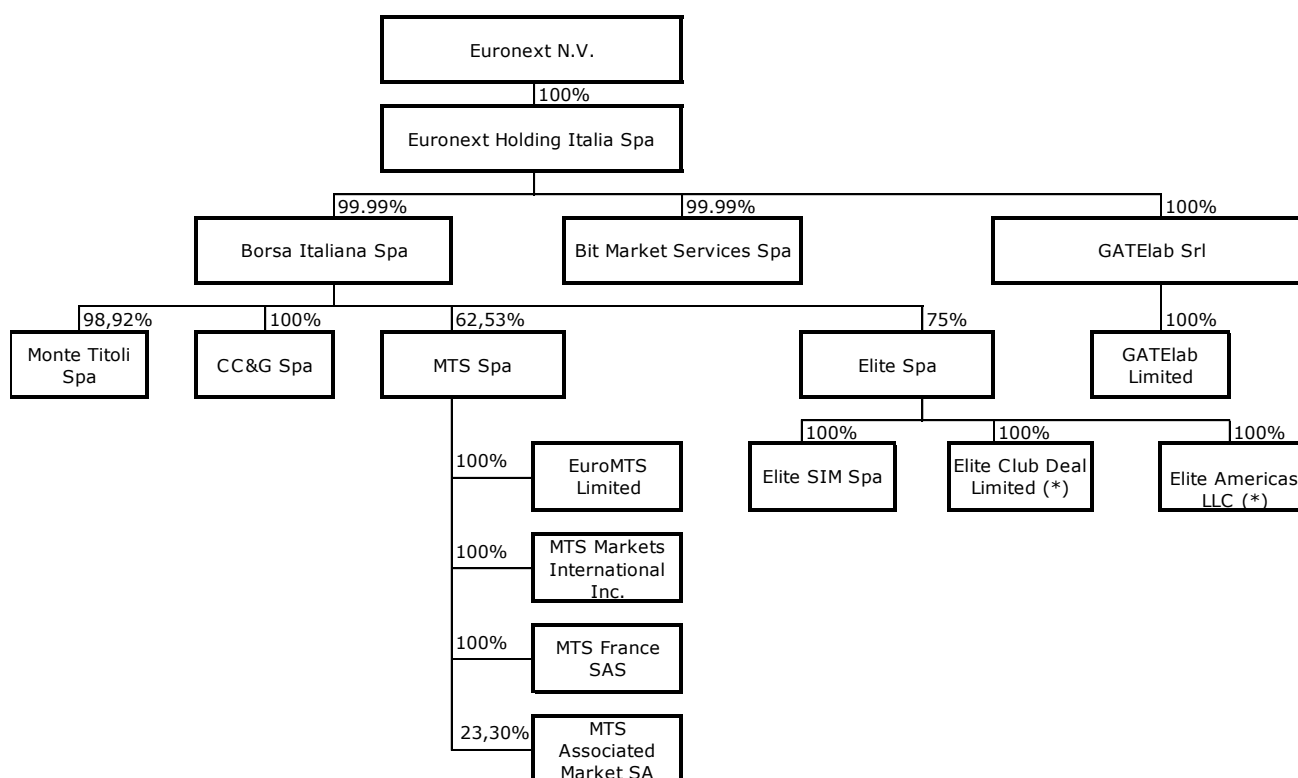
Il capitale sociale è di euro 33.000.000,00 interamente versato. Esso è suddiviso in numero 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.000,00 cadauna.

(e) La struttura del Gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile, alla data del 31 dicembre 2021, Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è controllata al 100% da Borsa Italiana S.p.A. ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da Euronext N.V..

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non detiene partecipazioni azionarie.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021.



(*) In liquidazione

2.7 Rapporti con parti correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A lato dei segnali di miglioramento nella curva dei contagi da COVID-19, dopo l'ulteriore ondata causata dalla diffusione della variante Omicron nell'ultimo trimestre del 2021, l'aggravarsi della crisi geopolitica nell'est Europa è culminata al termine del mese di febbraio 2022 nell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, generando forti squilibri macroeconomici e scatenando una grave crisi umanitaria. L'instabilità scaturita dal conflitto ha messo ulteriormente in difficoltà il settore energetico, già in crisi da diversi mesi, con un rilevante impatto sui prezzi delle materie prime e sull'economia reale, provocando un nuovo rallentamento alle prospettive di ripresa post-pandemia.

Tali eventi, unitamente alle sanzioni imposte dai Paesi occidentali nei confronti della Russia e delle sue banche, hanno avuto effetti dirompenti sui mercati e i listini di tutto il mondo, determinando il persistere di uno scenario di elevata volatilità.

A parte quanto sopra riportato, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, come ad esempio:

- annuncio o avvio di piani di ristrutturazione;
- aumenti di capitale;
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali;
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"

Signori Consiglieri,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) nel suo complesso e nelle singole appostazioni proponendo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a euro 53.234.061,31, come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di euro 9.195,00 per le 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.000,00 cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi euro 50.572.500,00;
- a Riserve, l'utile residuo di euro 2.661.561,31 al fine di consentire il rafforzamento patrimoniale della società.
- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) - riportato nella parte D - Altre Informazioni, la Riserva Indisponibile ex art. 45, comma 4 del Regolamento UE n. 648/2012 (Skin in the Game) - che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021 risultava pari a euro 19.785.092,00 - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 648/2012) di euro 18.520.848,00, allocando la differenza dalla voce Altre Riserve.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2022.

Roma, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Renato Tarantola



3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

(Importi in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.540.778.657	6.851.811.248
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.128.626.758	6.434.573.671
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)</i>	<i>11.123.681.590</i>	<i>6.427.775.735</i>
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (per attività di CCP)</i>	<i>4.945.168</i>	<i>6.797.936</i>
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.576.120.610	6.037.128.098
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.720.484.832	109.921.265.541
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>974.061.243</i>	<i>1.084.237.605</i>
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	<i>5.075.053.801</i>	<i>2.675.129.772</i>
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>22.801</i>	<i>-</i>
	<i>d) altri crediti</i>	<i>105.671.346.987</i>	<i>106.161.898.164</i>
80.	Attività materiali	2.583.485	2.980.689
90.	Attività immateriali	6.516.303	4.584.551
100.	Attività fiscali	9.134.661	10.481.851
	<i>a) correnti</i>	<i>8.190.842</i>	<i>10.481.851</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>943.819</i>	<i>-</i>
120.	Altre attività	2.905.157	978.108
	TOTALE ATTIVO	137.987.150.463	129.263.803.757

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	126.648.374.953	122.594.077.411
	<i>a) debiti</i>	<i>126.648.374.953</i>	<i>122.594.077.411</i>
20.	Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)	11.123.681.590	6.427.775.735
30.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	4.126.425	6.175.558
60.	Passività fiscali	-	4.716.861
	<i>a) correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>b) differite</i>	<i>-</i>	<i>4.716.861</i>
80.	Altre passività	7.495.954	7.391.830
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.134.093	1.270.072
110.	Capitale	33.000.000	33.000.000
150.	Riserve	116.381.939	113.179.163
160.	Riserve da valutazione	(278.552)	13.229.041
170.	Utile (perdita) d'esercizio	53.234.061	62.988.086
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	137.987.150.463	129.263.803.757

Conto Economico

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.265.479.641	2.294.831.655
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.218.683.902)	(2.239.498.723)
30.	MARGINE DI INTERESSE	46.795.739	55.332.932
40.	Commissioni attive	44.697.593	47.539.706
50.	Commissioni passive	(1.250.077)	(1.278.843)
60.	COMMISSIONI NETTE	43.447.516	46.260.863
70.	Dividendi e proventi simili	4.821	3.434
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	6.233.913 6.233.913	439.728 439.728
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.686 1.686	129.548 129.548
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	96.483.675	102.166.505
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(54.649) (54.649)	- -
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	96.429.026	102.166.505
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(23.240.365) (7.993.208) (15.247.157)	(22.791.366) (7.743.422) (15.047.944)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.263.203)	(1.278.934)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.040.868)	(756.792)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.915.517	991.123
210.	COSTI OPERATIVI	(23.628.919)	(23.835.969)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	72.800.107	78.330.536
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.566.046)	(15.342.450)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	53.234.061	62.988.086
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	53.234.061	62.988.086

Prospetto della Redditività Complessiva

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	53.234.061	62.988.086
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	338.704	212.261
70.	Piani a benefici definiti	338.704	212.261
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(13.791.607)	7.715.963
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.791.607)	7.715.963
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(13.452.903)	7.928.224
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	39.781.158	70.916.310



Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzio ne straordina ria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000										6.600.000
- altre riserve	104.441.086		104.441.086	3.148.086									107.589.172
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.082.568		2.082.568								54.690		2.137.258
- riserva FTA	55.509		55.509										55.509
Riserve da valutazione	13.229.041		13.229.041								(13.507.593)		(278.552)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	62.988.086		62.988.086	(3.148.086)	(59.840.000)							53.234.061	53.234.061
Patrimonio Netto	222.396.290	-	222.396.290	-	(59.840.000)	-	-	-	-	-	-	39.781.158	202.337.448



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto							
						Variazioni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzio ne straordina ria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000										6.600.000
- altre riserve	84.104.929		84.104.929	20.336.157									104.441.086
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.082.568		2.082.568										2.082.568
- riserva FTA	55.509		55.509										55.509
Riserve da valutazione	5.300.817		5.300.817									7.928.224	13.229.041
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	53.281.157		53.281.157	(20.336.157)	(32.945.000)							62.988.086	62.988.086
Patrimonio Netto	184.424.980	-	184.424.980	-	(32.945.000)	-	-	-	-	-	-	70.916.310	222.396.290

Rendiconto Finanziario

METODO DIRETTO

(Importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/21	31/12/20
1. Gestione	39.558.728	70.385.927
- interessi attivi incassati (+)	(81.309.508)	(68.565.290)
- interessi passivi pagati (-)	121.645.140	145.769.478
- dividendi e proventi simili (+)	4.821	3.434
- commissioni nette (+/-)	43.348.471	46.500.721
- spese per il personale (-)	(7.715.121)	(10.570.486)
- altri costi (-)	(10.107.075)	(15.235.460)
- altri ricavi(+)	2.956.385	1.747.915
- imposte e tasse (-)	(29.264.385)	(29.264.385)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.572.280.969)	4.369.483.000
- attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	0	0
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP	(185.889)	(236.003)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.445.284.070	(507.379.205)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.016.799.291)	4.886.556.864
- altre attività	(579.859)	(9.458.656)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.590.381.126	(4.374.643.734)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.585.381.361	(4.390.780.765)
- passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP	0	0
- passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP	(10.476)	10.586
- altre passività	5.010.241	16.126.445
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	57.658.885	65.225.193
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	(3.838.619)	(4.630.915)
- acquisti di attività materiali	(866.000)	(2.417.236)
- acquisti di attività immateriali	(2.972.619)	(2.213.679)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.838.619)	(4.630.915)
C ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(92.785.000)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(92.785.000)	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(38.964.734)	60.594.278

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/21	31/12/20
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	89.947.253	29.352.975
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(38.964.734)	60.594.278
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	50.982.519	89.947.253

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce i sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati e non, ai sensi del Regolamento Europeo 648/2012 EMIR (European Market Infrastructure Regulation), che detta, a livello europeo, regole comuni a tutte le Controparti Centrali definendo nuovi livelli di trasparenza e sicurezza per i mercati.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2021, redatto in unità di euro, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario⁵, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative. È inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, opportunamente adattati per tenere conto della peculiare attività esercitata dalla Società, e tenendo altresì conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021. Per una maggiore chiarezza espositiva, alcune tabelle della Nota Integrativa sono state modificate rispetto agli schemi proposti da Banca d'Italia e sono stati riclassificati alcuni valori tenendo conto della differente esposizione⁶. È stato mantenuto il confronto con l'esercizio precedente, come da regolamento.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella Nota Integrativa sono fornite esaustive spiegazioni tese a delineare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sugli schemi di bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo inoltre riferimento allo "schema concettuale per il reporting finanziario" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

⁵ Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi. Il metodo diretto fornisce informazioni utili nella stima dei futuri flussi finanziari.

⁶ Nello Stato patrimoniale, nel Conto Economico, nel Prospetto della Redditività complessiva e nella Nota Integrativa non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 1, nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo criteri di funzionamento;
- competenza economica: costi e ricavi sono stati rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci è stata esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state aggregate solo se irrilevanti;
- compensazione: le attività e le passività, i proventi e gli oneri non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono state mantenute costanti nel tempo al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o da loro interpretazioni.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Principali rischi e incertezze

Nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

La società ha altresì tenuto conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 e, in particolare, in relazione ai rischi, alle incertezze e agli impatti dell'epidemia COVID-19 si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione e di seguito alla sezione 4.

Riprendendo tali raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà a operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi, le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

Regime fiscale di gruppo

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante Euronext Holding Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2019–2021. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, tra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da Euronext Holding Italia S.p.A.".

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia un'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

In data 24 settembre 2019 Euronext Holding Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno inoltre esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1 gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il Gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di contro, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA a un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA, così come le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno a un soggetto partecipante, si considerano effettuate nei confronti del Gruppo IVA.

Nuovi principi contabili applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

In ottemperanza alle indicazioni dello IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione entrati in vigore dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Regolamento UE e data pubblicazione	Titolo Documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	15 dicembre 2020	1° gennaio 2021
(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	Riforma degli indici di riferimento - Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	13 gennaio 2021	1° gennaio 2021
(UE) 2021/1421 31 agosto 2021	Concessioni sui canoni per effetto del virus COVID-19 dopo il 30 Giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	30 agosto 2021	1° aprile 2021

Modifica all'IFRS 4 - contratti Assicurativi, applicazione differita dell'IFRS 9 (pubblicato il 25 giugno 2020)

In data 15 novembre 2020 l'Unione Europea ha omologato il Regolamento di proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

La modifica si applica a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Interest Rate Benchmark Reform - Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene

sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR). Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, o i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che questa debba essere terminata;
- Fornisce un temporaneo alleggerimento nei requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. Tale modifica consente a un locatario di non applicare i requisiti dell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di leasing concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se la riduzione dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza le riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali ai sensi dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espedito pratico fino al 30 giugno 2022. Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente.

I nuovi principi o le modifiche sopra riportati non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ma non ancora entrati in vigore

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022 (o da data successiva in caso di bilanci relativi a esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione	Data di entrata in vigore
IFRS 17	Contratti assicurativi	18 maggio 2017	1° gennaio 2023
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione	Data di entrata in vigore
IAS 1	Presentazione del Bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti e Differimento della data di efficacia della classificazione di passività come correnti e non correnti	23 gennaio 2020	1° gennaio 2023
IFRS 3	Business Combination	13 maggio 2020	1° gennaio 2022

IAS 16	Property, Plants and Equipment	14 maggio 2020	1° gennaio 2022
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14 maggio 2020	1° gennaio 2022
IAS 8	Cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stima contabile.	12 febbraio 2021	1° gennaio 2023
IAS 12	Imposte sul reddito: Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da una singola transazione	7 maggio 2021	1° gennaio 2023

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato nella Relazione sulla gestione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

In considerazione dell'unicità del servizio reso dalla Società e del fatto che è concentrato geograficamente all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore ("Segment reporting"), prevista dallo IFRS 8, è rappresentata dal bilancio stesso.

Con riferimento ai cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19, si precisa che questi non hanno avuto un effetto significativo nell'esercizio o che non si prevede abbiano un effetto negli esercizi futuri. Si precisa inoltre che non sono state apportate modifiche contrattuali e cancellazione contabile nell'esercizio.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (3 mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, tale voce include anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, come da provvedimento del 29 ottobre 2021 della Banca d'Italia.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività/Passività finanziarie di negoziazione per l'attività di Controparte Centrale

In tali voci è esposta la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (c.d. "open interest") sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX) in cui Cassa di Compensazione e Garanzia opera in qualità di controparte centrale.

In particolare, tale voce accoglie:

- contratti relativi a strumenti finanziari derivati sull'indice di borsa FTSE MIB (futures su indice, mini futures su indice, opzioni su indice, etc.);
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati su singole azioni (futures su azioni, opzioni su azioni, etc.);
- contratti relativi a futures su commodities (futures energia e grano duro).

La valorizzazione al fair value di tali posizioni è determinata sul prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Essendo la Società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, il medesimo importo è parimenti iscritto sia tra le attività sia tra le passività. La valutazione al fair value di entrambe le poste non comporta pertanto alcun utile o perdita netta nel conto economico della Società (voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione").

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre Attività/Passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale

La Società, operando da controparte centrale nelle negoziazioni in mercati regolamentati di strumenti finanziari standardizzati, ha scelto di adottare la settlement date quale data di riferimento per la rilevazione delle attività finanziarie e pertanto tali voci includono:

- gli strumenti finanziari azionari e obbligazionari quotati, valutati al "fair value", che CC&G ha in portafoglio, avendoli già ritirati nel sistema di liquidazione T2S e ICSD (CSD internazionali), e non ha ancora consegnato agli intermediari acquirenti;
- la valutazione al "fair value" delle attività/passività finanziarie negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari e obbligazionari (sia per operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio per le quali vi è già stata la trade date ma non la settlement date sia per operazioni giunte a settlement date ma non ancora regolate).

Tali voci sono rappresentate nella voce "Garanzie e impegni" nella parte D - "Altre informazioni".

Il "fair value" degli strumenti finanziari in portafoglio è stato determinato sulla base del prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario al momento del "ritiro" nell'ambito del sistema di liquidazione T2S e ICSD (data di prima rilevazione contabile). Successivamente, sono rilevate a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value") le variazioni del fair value dei titoli in portafoglio sulla base del prezzo di mercato alla data di chiusura del bilancio, perfettamente bilanciate dalla rilevazione in contropartita di pari differenze a fronte degli impegni per operazioni da regolare. Nei conti d'ordine è riportato il controvalore nominale delle operazioni aperte alla data di riferimento del bilancio: la differenza

tra il valore nominale dei "titoli da ricevere" e dei "titoli da consegnare" è rappresentata dal valore nominale dei titoli in portafoglio in oggetto.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

Per i titoli negoziati nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale sui mercati azionari e obbligazionari e non ancora giunti alla data di regolamento, è iscritta la differenza tra il prezzo di regolamento di ogni singolo strumento finanziario alla data di negoziazione e il prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio rappresentato dai prezzi rilevati l'ultimo giorno dell'esercizio. Gli effetti di tale valutazione sono rilevati a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"), in contropartita della rilevazione del medesimo ammontare a fronte dell'impegno verso controparti di mercato.

Data la situazione di completo bilanciamento della Società nelle posizioni attive e passive, in quanto Controparte Centrale dei mercati, non emerge alcun utile o perdita netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Trattasi di una categoria in cui la CCP ha inteso inserire tutte quelle attività finanziarie non rientranti nelle altre categorie di strumenti finanziari tipiche della propria attività caratteristica.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al fair value, che corrisponde al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In tale categoria rientra l'investimento in attività secured dei Margini e dei versamenti ai Default Fund depositati dai partecipanti presso il sistema di garanzia centrale in conformità della nuova normativa EMIR.

Si tratta di acquisto di Titoli di Stato di Paese UE e Titoli emessi dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility nonché da titoli emessi da agenzie governative di paesi aderenti all'UE che sono iscritti al fair value nella voce delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – SP Attivo, voce 30.

Dopo la rilevazione iniziale, gli interessi maturati sono rilevati nel conto economico secondo il tasso di interesse effettivo dell'operazione. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono valutate al fair value in base ai prezzi di chiusura pubblicati sul mercato attivo. Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione generate dalle variazioni di fair value sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, in apposita riserva da valutazione, ad eccezione delle perdite per riduzioni di valore.

In caso di vendita prima della scadenza, gli utili e le perdite da valutazione sospesi nella riserva di patrimonio netto sono riversati a conto economico nella voce 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Attività/Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano

solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L'ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Crediti/debiti verso Clearing members

Sono rappresentati da crediti/debiti commerciali, la cui scadenza non supera i trenta giorni e pertanto non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali costi accessori all'incasso.

Crediti/debiti verso Clearing members per attività di CCP

Tale voce include i crediti/debiti originati dall'attività dei clearing members sui comparti derivati, azionario e obbligazionario. Si tratta delle somme da ricevere/consegnare per margini iniziali, margini di variazione e premi per opzioni. Tali crediti/debiti sono regolati il giorno successivo a quello di determinazione del credito e pertanto non sono attualizzati e rappresentano il fair value, determinato da Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base di procedure che riflettono i rischi "operativi".

Per rischi "operativi" si intendono i rischi riconducibili al corretto funzionamento del sistema di marginazione tenuto altresì conto:

- dei rischi patrimoniali/tecnici e organizzativi adottati da CC&G per la selezione dei partecipanti;
- della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Tale voce include anche il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Rappresentano il controvalore delle operazioni già regolate a pronti e non ancora regolate a termine. Tale voce, misurata al costo ammortizzato, è stata valutata ripartendo pro-rata temporis il rendimento del PCT stesso (cedola maturata nell'anno e differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine). Essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, tale valutazione non comporta effetti sul risultato dell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per garanzie costituite in titoli.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento e di eventuali perdite di valore⁷.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Diritti d'uso

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, entrato in vigore e adottato a partire dal 1° gennaio 2019, la Società contabilizza un diritto d'uso quando detiene il controllo di un asset non di proprietà per un periodo non inferiore a 12 mesi e quando questo non risulta essere di "scarso valore". La corrispondente immobilizzazione è inizialmente registrata al costo e ammortizzata a quote costanti lungo l'arco temporale più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata. Il costo è calcolato come la passività finanziaria per il leasing, più ogni altro costo accessorio e al netto di eventuali incentivi ricevuti. La durata del leasing è invece pari al termine non modificabile del contratto, più ogni eventuale opzione di estensione o riduzione dovuta a clausole di interruzione che, sulla base del giudizio del management, saranno ragionevolmente esercitate.

La passività finanziaria per il leasing è calcolata come il valore attuale netto dei pagamenti futuri che verranno effettuati sulla base dei termini previsti dal contratto di leasing. Qualora il contratto preveda clausole di estensione o interruzione, il management utilizza il proprio giudizio per determinare se queste saranno ragionevolmente esercitate.

Dal momento che la Società, così come il Gruppo di appartenenza, non ha fonti di finanziamento esterne, il valore attuale netto dei pagamenti futuri è stato calcolato utilizzando come aliquota per l'attualizzazione il tasso di interesse dei finanziamenti infragruppo, pari al 1,4%.

La passività finanziaria così determinata corrispondente ai pagamenti previsti entro l'esercizio successivo è stata classificata tra le passività correnti, mentre la restante parte tra le passività non correnti.

⁷ I periodi di ammortamento previsti per ciascuna categoria di immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- | | |
|--|--------|
| - Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati | 3 anni |
| - Impianti e attrezzature | 5 anni |
| - Mobili e arredi | 3 anni |

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative ai diritti d'uso e alle passività finanziarie iscritte nel bilancio della Società in applicazione del principio IFRS 16:

Diritti d'uso

€ 000	Diritti d'uso 2021	F.do amm.to 2021	Valore netto 2021
Servers	3.004	1.922	1.083
Auto	28	25	3
Total	3.033	1.947	1.086

Debiti finanziari per leasing

€ 000	2021
Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)	
Meno di un anno	559
da 1 a 5 anni	556
Più di 5 anni	-
Totale cash flow lordi	1.115
Totale debiti finanziari	1.099
Correnti	502
Non correnti	597

Il tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari all'1,4% convenzionalmente inteso come tasso interno di rendimento delle disponibilità liquide.

Importi a conto economico

€ 000	2021
Interessi sulle passività finanziarie sui contratti di leasing-Servers	21
Interessi sulle passività finanziarie sui contratti di leasing-Autovetture	-
Ammortamento-Servers	807
Ammortamento-Autovetture	9
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing a breve termine	-
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing di modesto valore	-

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto, al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata⁸.

⁸ Esse si riferiscono a:

- licenze d'uso software, ammortizzate in tre anni;
- costi per lo sviluppo di software applicativi, ammortizzati in tre anni;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di specifici software applicativi e acquisto di licenze d'uso software per progetti non ancora ultimati; su tale posta non è calcolato alcun ammortamento.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene⁹.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate fino a concorrenza del valore originario.

Altre attività/passività

Sono valutate al costo, rappresentativo del valore recuperabile delle attività. Trattandosi generalmente di poste a breve termine, non sono oggetto di attualizzazione. La voce include i crediti relativi a procedure concorsuali a seguito di insolvenze di mercato che trovano corrispondenza al passivo con i debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi di Garanzia. Per questi ultimi si tratta di crediti e debiti a lunga scadenza non compensabili e che dovrebbero essere valutati a seguito di impairment test e quindi attualizzati. Considerando la rilevanza che tali poste hanno per i partecipanti ai Fondi di Garanzia e, considerando altresì che da tali procedure concorsuali la società non sopporterà perdite in nessun caso, si è ritenuto opportuno non procedere a una svalutazione. Inoltre, ricomprende il credito/debito verso la Controllante (consolidante pro-tempore) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi dello IAS 32 par. 42, la Società ha scelto di fornire maggiore informativa circa l'esposizione delle attività e passività finanziarie al netto o al lordo (c.d. offsetting).

In particolare, lo IAS 32 richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie per il loro saldo netto se questa rappresentazione riflette i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti.

I criteri che consentono la suddetta compensazione sono essenzialmente due:

1. criterio secondo cui un'entità ha correntemente il diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
2. criterio secondo cui un'entità intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Gli importi netti rappresentano attività e passività finanziarie compensate per posizione contrattuale secondo quanto disposto dal regolamento di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A.

Operativamente il concetto di posizione contrattuale corrisponde a un dato ISIN, a un dato Member e a un dato conto.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

⁹ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il valore corrente è il corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili e il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla precedente capogruppo London Stock Exchange Group Plc, sono stati contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito (infragruppo) è stata iscritta tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dall'attuale capogruppo Euronext N.V., sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito è invece iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 per gli *Share-Based Payment* identificati come *Equity-Settled*.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, ove prevista, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società deve liquidare al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione dei ricavi, il principio contabile IFRS 15 si basa sul principio del trasferimento del controllo e non soltanto su quello del trasferimento dei rischi e benefici.

Tale principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni (c.d. "performance obligation"), ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando dovesse risultare probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi.

I costi, invece, sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

Garanzie e impegni

In merito alle voci iscritte nelle garanzie e impegni, di cui alla "Parte D – Altre informazioni", si rileva che:

- i titoli di terzi depositati in garanzia e i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al loro valore nominale;
- le fidejussioni depositate a garanzia sono iscritte al valore nominale;
- i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al valore nominale delle posizioni aperte alla data di riferimento del bilancio.

Non sussistono garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, si rinvia alla sezione "Gestione dei rischi" di cui alla "Parte D – Altre informazioni" della Nota Integrativa, per l'illustrazione delle metodologie adottate per il calcolo dei margini e dei default funds, quali elementi del sistema di risk management di CC&G in qualità di Controparte Centrale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non risultano presenti attività e/o passività valutate al fair value riferite al livello 2 e al livello 3, su base ricorrente¹⁰.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Poiché CC&G opera esclusivamente su mercati regolamentati, le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono unicamente di "livello 1" e cioè – secondo la definizione data dallo IFRS 13- riferite a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Cassa di Compensazione e Garanzia non utilizza livelli di fair value differenti dal livello 1 nelle gerarchie previste dall'IFRS 13. Tuttavia, convenzionalmente, come previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, a cui la Controparte Centrale – quale intermediario finanziario – in assenza di altra regolamentazione fa riferimento, per le attività garantite di pronti contro termine, nonché crediti/debiti di bilancio o liquidità disponibile, utilizza il livello 3 di fair value per indicare il costo ammortizzato o il valore reale di quanto depositato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- Livello 1. Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- Livello 2. Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

¹⁰ Con riferimento ai crediti e ai debiti, valutati in bilancio al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, si ritiene che detta valutazione approssimi ragionevolmente il fair value di tali poste per cui è indicato nelle tabelle di nota integrativa una gerarchia di fair value di categoria 3.

Livello 3. Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Si vedano i punti A.4.1 e A.4.2.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

La tabella seguente riporta la ripartizione del portafogli finanziari in base ai menzionati livelli di fair value. Non sono presenti attività/passività classificati al livello 2 e al livello 3.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.123.681.590			6.427.775.735		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.945.168			6.797.936		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.576.120.610			6.037.128.098		
Totale	15.704.747.368	-	-	12.471.701.769	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	11.123.681.590			6.427.775.735		
2. Passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.126.425			6.175.558		
Totale	11.127.808.015	-	-	6.433.951.293	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.720.484.832			111.720.484.832	109.921.265.541			109.921.265.541
Totale	111.720.484.832	-	-	111.720.484.832	109.921.265.541	-	-	109.921.265.541
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	126.648.374.953			126.648.374.953	122.594.077.411			122.594.077.411
Totale	126.648.374.953	-	-	126.648.374.953	122.594.077.411	-	-	122.594.077.411

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa su c.d. "day one profit/loss"

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 10.540.778.657 (euro 6.851.811.248 al 31 dicembre 2020) ed è composta da denaro in cassa, per euro 54 (euro 74 al 31 dicembre 2020), e da conti correnti e depositi a vista, per euro 10.540.778.603 (euro 6.851.811.174 al 31 dicembre 2020).

A tal proposito, si segnala che, a seguito dell'aggiornamento delle istruzioni su "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" pubblicato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, i crediti "a vista" verso le banche esposti nel 2020 nella voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (a) crediti verso banche sono stati riclassificati nel presente bilancio nella voce 10 Cassa e disponibilità liquide (incluso il dato comparativo per il 2020).

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Cassa	54	74
Conti correnti e depositi a vista	10.540.778.603	6.851.811.174
<i>Disponibilità presso Banca Centrale originata dai versamenti dei partecipanti (1)</i>	<i>10.479.679.535</i>	<i>6.743.293.551</i>
<i>Disponibilità presso Banca Centrale originata originata da fondi propri (1)</i>	<i>5.000.000</i>	<i>-</i>
<i>Disponibilità in c/c bancari originata da fondi propri (2)</i>	<i>45.982.463</i>	<i>89.947.177</i>
<i>Disponibilità in c/c bancari originata dai versamenti dei partecipanti (2)</i>	<i>10.116.605</i>	<i>18.570.446</i>
Totale	10.540.778.657	6.851.811.248

- (1) La normativa, all'art. 47 comma 4 del Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) disciplina la politica d'investimento delle CCP per cui i depositi in contante di una CCP devono essere costituiti attraverso meccanismi altamente sicuri presso enti finanziari autorizzati oppure in alternativa attraverso l'uso di depositi presso le Banche Centrali Nazionali.
- (2) Tale voce ricomprende anche gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e non ancora liquidati, inseriti nella disponibilità di conto corrente per competenza.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Voce 20a - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP

Tale voce, relativa all'operatività in strumenti derivati, ammonta a euro 11.123.681.590 (euro 6.427.775.735 nel precedente esercizio) e si riferisce al controvalore netto delle posizioni aperte (c.d. "open interest") delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP. In essa è rappresentata la valorizzazione al "fair value" delle operazioni aperte (*open interest*) sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e Agrex), in cui la Società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
B. Strumenti finanziari derivati	11.123.681.590			6.427.775.735		
1. Derivati finanziari	11.123.681.590			6.427.775.735		
1.1 di negoziazione	11.123.681.590			6.427.775.735		
<i>Derivati sull'indice di Borsa FTSE:</i>						
- Futures	9.724.660.709			5.194.601.400		
- Mini Futures	8.907.128.510			4.345.239.190		
- Opzioni	83.886.166			50.463.247		
	733.646.033			798.898.963		
<i>Derivati su singole azioni:</i>						
- Futures	1.399.020.881			1.228.271.213		
- Opzioni	344.583.781			214.038.173		
	1.054.437.100			1.014.233.040		
<i>Derivati su commodities</i>	0			4.903.122		
Totale	11.123.681.590	0	0	6.427.775.735	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
2. Titoli di capitale e indici azionari				11.123.681.590				6.422.872.613
- Fair Value				11.123.681.590				6.422.872.613
5. Mercati				-				4.903.122
- Fair Value				-				4.903.122
Totale	0	0	0	11.123.681.590	0	0	0	6.427.775.735

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/ emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
B. STRUMENTI DERIVATI	11.123.681.590	6.427.775.735
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	11.123.681.590	6.427.775.735
Totale	11.123.681.590	6.427.775.735

Voce 20c – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP

Tale voce, riferita all'attività su strumenti finanziari non derivati, ammonta a euro 4.945.168 (euro 6.797.936 nel precedente esercizio).

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.232.870			5.228.138		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	3.889.863			5.053.112		
- <i>Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>	3.889.863			5.053.112		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	343.007			175.026		
- <i>Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>	343.007			175.026		
2. Titoli di capitale	712.298			1.569.798		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	236.436			1.111.844		
- <i>Strumenti del comparto azionario</i>	236.436			1.111.844		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	475.862			457.954		
- <i>Strumenti del comparto azionario</i>	475.862			457.954		
Totale	4.945.168	0	0	6.797.936	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Rappresenta la differenza tra il valore di negoziazione e il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, per gli strumenti per cui è già avvenuta la negoziazione, ma non ancora la liquidazione (principalmente relativi ai mercati MTS, MTA e MOT).
- (2) Rappresentano il controvalore dei titoli ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio; tali valori incorporano la valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva–
Voce 30

In tale voce sono stati inseriti tutti gli investimenti in attività *secured* del contante versato dai partecipanti al sistema di Controparte Centrale. Sono stati, inoltre, inseriti anche gli investimenti legati ai Mezzi Propri della Società per venire incontro alle esigenze previste dal Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) art.47 commi 1 e 2 in termini di Regulatory Capital investito in attività *secured*.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.576.120.610			6.037.128.098		
1.1 Titoli strutturati	-			-		
1.2 Altri titoli di debito	4.576.120.610			6.037.128.098		
<i>di cui titoli acquistati con mezzi propri</i>	115.712.150			122.919.678		
<i>di cui titoli acquistati con versamenti dei partecipanti</i>	4.460.408.460			5.914.208.420		
Totale	4.576.120.610	0	0	6.037.128.098	0	0

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

L'investimento totale è pari a euro 4.576.120.610, corrispondente a un valore di acquisto di euro 4.613.075.262 ed un controvalore nominale di euro 4.495.600.000 dei titoli in portafoglio, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data per euro 82.049.764 e di euro -1.529.154 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al fair value alla data di chiusura del bilancio. La quota parte dei titoli rappresentante i fondi propri della Società, ricompreso nel suddetto totale, ammonta a euro 115.712.150 corrispondente ad un valore di acquisto di euro 116.044.490 e un valore nominale di euro 115.000.000, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data per euro 772.748 e di euro -60.598 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al fair value alla data di chiusura del bilancio.

Parte dei fondi propri della Società sono, infatti, investiti in titoli in ottemperanza della regolamentazione Emir sui requisiti di capitale delle controparti centrali.

Attualmente l'investimento in attività *secured* si compone di Titoli Governativi emessi dagli Stati di Francia, Germania, Italia, Portogallo e Spagna; e Titoli Sovranazionali emessi dall'European Stability Mechanism, dall'European Central Bank, dall'European Investment Bank e dall'European Financial Stability Facility, nonché da titoli emessi da agenzie governative spagnole (Istituto de Credito Oficial), tedesche (Kreditanstalt für Wiederaufbau) e francesi (Caisse d'Amortissement de la Dette Sociale). Tali titoli sono stati iscritti al fair value e valorizzati ai prezzi pubblici di mercato alla data del presente bilancio. La contropartita della valorizzazione è iscritta a Patrimonio Netto nello Stato Patrimoniale, voce 160, al netto delle imposte anticipate e differite che non hanno impatti economici in quanto riflettono la sola imposizione teorica su poste di Patrimonio Netto. Tali imposte anticipate e differite sono presenti nella voce 100 B dell'attivo patrimoniale e nella voce 60 B del passivo patrimoniale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di debito	4.576.120.610	6.037.128.098
- Governi e Banche Centrali	3.744.849.500	5.278.469.338
- Altri emittenti	831.271.110	758.658.760
Totale	4.576.120.610	6.037.128.098

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Voce 40a – Crediti verso banche

Tale voce ammonta a euro 974.061.243 (euro 1.084.237.605 nel precedente esercizio).

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Finanziamenti	175.000.000					175.000.000	340.000.000					340.000.000
3.1 Pronti contro termine (1)	175.000.000					175.000.000	340.000.000					340.000.000
5. Altre attività	799.061.243					799.061.243	744.237.605					744.237.605
5.1 Crediti garantiti da titoli (2)	796.160.290					796.160.290	738.075.738					738.075.738
5.2 Crediti verso partecipanti per margini e premi	39.171					39.171	3.228.073					3.228.073
5.3 Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (3)	2.617.494					2.617.494	2.599.627					2.599.627
5.4 Commissioni su titoli depositati a garanzia (3)	244.288					244.288	334.167					334.167
Totale	974.061.243					974.061.243	1.084.237.605					1.084.237.605

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) La norma prevista all'art. 45 comma 2 del Regolamento Delegato UE n.153/2013 (ESMA) prevede che, qualora il contante non avvenga in depositi presso Banca Centrale, ma sia mantenuto overnight, non meno del 95% di tale contante dovrà essere depositato in depositi collateralizzati anche nella forma di pronti contro termine. CC&G ha inteso utilizzare dei triparty agent (i principali CSD internazionali) per ottemperare a tale normativa.
- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle banche partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.

Voce 40b – Crediti verso società finanziarie

Tale voce ammonta a euro 5.075.053.801 (euro 2.675.129.772 nel precedente esercizio).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività:	5.075.053.801					5.075.053.801	2.675.129.772					2.675.129.772
Crediti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (1)	5.070.777.959					5.070.777.959	2.662.384.002					2.662.384.002
Crediti garantiti da titoli (2)	2.026.014					2.026.014	10.253.407					10.253.407
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (3)	659.224					659.224	685.814					685.814
Commissioni su titoli depositati a garanzia (3)	2.065					2.065	2.508					2.508
Crediti verso Società finanziarie del Gruppo (4)	27.328					27.328	160.841					160.841
Altri crediti per servizi (5)	1.561.211					1.561.211	1.643.200					1.643.200
Totale	5.075.053.801					5.075.053.801	2.675.129.772					2.675.129.772

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Corrispondono ai margini versati a LCH SA per il link di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS; in particolare il saldo si suddivide in euro 4.151.559.669 per margini iniziali, euro 688.000.000 per il Margine Iniziale Addizionale nonché un credito per margini pari a euro 225.534.014 e un credito per interessi pari a euro 5.684.275.

- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle società finanziarie partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (4) Per una dettagliata disamina della voce Crediti verso società finanziarie del gruppo si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" all'interno della Parte D - Altre Informazioni del presente documento.
- (5) Tali crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti per fatture emesse e ancora da emettere nei confronti della CCP austriaca per servizi di consulenza; a fatture da emettere nei confronti della Bucharest Stock Exchange per servizi di consulenza; a fatture emesse nei confronti di società finanziarie partecipanti al mercato LSE Derivatives Market attraverso l'infrastruttura tecnologica BCS e a fatture da emettere per servizi di clearing.

Voce 40c - Crediti verso clientela

Tale voce ammonta a euro 22.801 (euro 0 nel precedente esercizio).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività	22.801					22.801	-					-
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (1)	11.401					11.401	-					-
Altri crediti per servizi	11.400					11.400	-					-
Totale	22.801					22.801	-					-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.

Voce 40d - Altri crediti

Tale voce ammonta a euro 105.671.346.987 (euro 106.161.898.164 nel precedente esercizio).

4.7 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica degli altri crediti

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività:	105.671.346.987					105.671.346.987	106.161.898.164					106.161.898.164
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (1)	105.638.952.565					105.638.952.565	106.139.307.426					106.139.307.426
Crediti per interessi su contante depositato dai partecipanti (2)	31.926.579					31.926.579	21.768.121					21.768.121
Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD	467.843					467.843	822.617					822.617
Totale	105.671.346.987					105.671.346.987	106.161.898.164					106.161.898.164

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Rappresenta, così come per la corrispondente voce 10 del passivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di CCP.

- (2) Rappresentano gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Dal 1° ottobre 2020 il tasso applicato ai depositi è pari al tasso "€STR" giornaliero meno 21,5 basis point per i margini iniziali di garanzia e al tasso "€STR" giornaliero meno 16,5 basis point per i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

In tale voce vengono riclassificati i crediti per cui operativamente non si è riusciti a procedere alla distinzione tra crediti verso banche, crediti verso società finanziarie e crediti verso la clientela richiesta dalla Circolare 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	1.497.645	1.078.343
c) mobili	10.585	10.820
d) impianti elettronici	1.487.060	1.067.523
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.085.840	1.902.346
b) fabbricati	0	0
d) impianti elettronici	1.082.699	1.889.782
e) altre	3.141	12.564
Totale	2.583.485	2.980.689

Nel corso del presente esercizio sono stati acquistati impianti elettronici per euro 866 mila. Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili ed altre attrezzature	Attrezzature elettroniche	Noleggi a lungo termine	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	668.059	9.717.134	3.032.697	13.417.890
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(657.239)	(8.649.611)	(1.130.351)	(10.437.201)
A.2 Esistenze iniziali nette	10.820	1.067.523	1.902.346	2.980.689
B. Aumenti	0	866.000	0	866.000
B.1 Acquisti	0	866.000		866.000
B.7 Altre variazioni			0	0
C. Diminuzioni	(235)	(446.462)		(446.697)
C.1 Vendite				0
C.2 Ammortamenti <i>dismissioni</i>	(235)	(446.462)	(816.506)	(1.263.203)
C.7 Altre variazioni			0	
D. Rimanenze finali	10.585	1.487.060	1.085.840	2.583.485
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(657.474)	(9.096.073)	(1.946.857)	(11.700.404)
D.2 Rimaneze finali lorde	668.059	10.583.134	3.032.697	14.283.890

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali:	6.516.303		4.584.551	
2.1 di proprietà	6.516.303		4.584.551	
- altre	6.516.303		4.584.551	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	0		0	
Totale	6.516.303		4.584.551	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	4.584.551
B. Aumenti	3.968.236
B.1 Acquisti	2.972.619
B.4 Altre variazioni	995.617
C. Diminuzioni	(2.036.485)
C.2 Ammortamenti	(1.040.868)
C.5 Altre variazioni	(995.617)
D. Rimanenze finali	6.516.303

Nel corso del presente esercizio sono stati acquistati impianti elettronici per euro 2.972.619. Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle attività fiscali è pari a euro 9.134.661, riferiti prevalentemente ad attività fiscali correnti.

Nel precedente esercizio il saldo delle passività fiscali era pari a euro 4.716.861, dovuto interamente a passività fiscali differite.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Attività fiscali:		
a) correnti	8.190.842	10.481.851
b) anticipate	943.819	-
Totale	9.134.661	10.481.851

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Passività fiscali:		
a) correnti	-	-
b) differite	-	(4.716.861)
Totale	-	(4.716.861)

Le attività fiscali correnti, pari ad euro 8.190.842 al 31 dicembre 2021, sono costituite dal credito residuo per maggiori imposte versate per Addizionale IRES ex art. 1, comma 65, Legge n. 208/2015 e IRAP per gli anni dal 2018 al 2020, come emergenti dalle dichiarazioni presentate nel 2021 considerando la Società come "società industriale/commerciale" e non intermediario finanziario, in conformità alla risposta ad un'istanza di interpello ricevuta dalla società il 24 febbraio 2021.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
d) altre	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
4. Importo finale	-	-

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	293.047	354.662
2. Aumenti	-	9.104
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	9.104
a) relative a precedenti esercizi	-	-
c) altre	-	9.104
3. Diminuzioni	(28.551)	(70.719)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(28.551)	(70.719)
a) rigiri	-	-
c) altre	(28.551)	(70.719)
4. Importo finale	264.496	293.047

Imposte anticipate/differite dell'esercizio

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Ammortamenti non deducibili CCG	1.331.504	274.958	-	274.958
Perdite su cambi non realizzate	2.365	568	-	568
Emolumenti amministratori non pagati	-	-700	-	-700
Acc.to a f.do svalutazione crediti	105.408	25.298	2.575	27.873
Totale	1.439.277	300.124	2.575	302.699

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Utili su cambi non realizzati	-	37	-	37
Imposte anticipate su TFR dell'anno	51.758	10.610	-	10.610
Imposte anticipate su TFR OCI al 31/3/2013	(203.545)	(48.851)	-	(48.851)
Totale	(151.787)	(38.204)	-	(38.204)

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	(5.009.908)	(2.583.125)
2. Aumenti	5.689.231	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
c) altre	5.689.231	-
3. Diminuzioni	-	(2.426.783)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(2.426.783)
c) altre	-	(2.426.783)
4. Importo finale	679.323	(5.009.908)

I valori sopra esposti nella tabella 10.6 si riferiscono alle imposte differite sui titoli in portafoglio valorizzati al fair value con contropartita di patrimonio netto.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

Tale voce ammonta a euro 2.905.157 (euro 978.108 nel precedente esercizio).

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti verso società del Gruppo (1)	1.644.336	258.470
Crediti verso erario	-	
Crediti relativi a procedure concorsuali (2)	38.508	38.508
Depositi cauzionali	2.500	2.500
Altri crediti (3)	1.219.813	678.630
Totale	2.905.157	978.108

- (1) Per una dettagliata disamina della voce Crediti verso società del gruppo si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" all'interno della Parte D – Altre Informazioni del presente documento.
- (2) Si riferiscono esclusivamente a insolvenze dichiarate negli anni precedenti di alcuni negozianti partecipanti ai fondi di garanzia e per le quali CC&G, in qualità di gestore di tali fondi, ha attivato le azioni previste dalla normativa per il recupero dell'esborso medesimo nei confronti degli insolventi nell'interesse dei partecipanti che hanno sostenuto l'esborso. Gli eventuali minori recuperi su detti crediti non produrranno perdite per la Società, poiché in tal caso si determineranno corrispondenti minori debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi. Rimangono in essere le poste di credito e debito per i fallimenti a tutt'oggi ancora aperti.
- (3) Gli altri crediti pari a euro 1.219.813 si riferiscono principalmente per euro 657.380 ai risconti attivi per costi sostenuti e non ancora maturati, per euro 461.944 al credito verso la precedente capogruppo London Stock Exchange Group Plc per il riaddebito di costi del personale relativi ai primi 4 mesi del 2021, per euro 20.025 relativi alla ritenuta d'acconto sugli interessi bancari e per euro 48.071 a crediti verso il Fondo Banche e Assicurazioni per corsi di formazione del personale dipendente co-finanziati dal fondo stesso.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 126.648.374.953 (122.594.077.411 euro al precedente esercizio).

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri
1. Finanziamenti	510.000.000				350.000.000			
1.1 Pronti contro termine	510.000.000				350.000.000			
2. Debiti per leasing (1)				1.099.146				1.916.290
3. Altri debiti	1.038.732	4.113.940.806		122.022.296.269	1.539.007	4.416.967.848		117.823.654.266
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (2)				105.638.952.565				106.139.307.426
Debiti verso partecipanti per margini e premi				9.061.321.319				6.004.361.493
Debiti verso partecipanti ai Default funds				6.910.839.000				5.168.433.000
Debiti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (3)		4.113.940.806		-		4.384.022.848		-
Debiti verso partecipanti per depositi in c/anticipo				411.091.630				511.542.828
Debiti verso il socio per dividendi (4)						32.945.000		
Debiti per interessi (5)	1.038.732				1.539.007			
Debiti verso partecipanti al MIC		-		-				-
Debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD				91.755				9.519
Totale	511.038.732	4.113.940.806		122.023.395.415	351.539.007	4.416.967.848		117.825.570.556
<i>Fair value - livello 1</i>								
<i>Fair value - livello 2</i>								
<i>Fair value - livello 3</i>	511.038.732	4.113.940.806		122.023.395.415	351.539.007	4.416.967.848		117.825.570.556
Totale Fair value	511.038.732	4.113.940.806		122.023.395.415	351.539.007	4.416.967.848		117.825.570.556

- (1) Si tratta dei debiti finanziari connessi all'applicazione dell'IFRS 16.
- (2) Tale importo include, così come per la corrispondente voce 40 dell'attivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di garanzia di CCP della Società.
- (3) Corrispondono ai margini versati da LCH SA per il link di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS. La voce si compone di euro 3.384.661.955 per margini iniziali, di euro 688.000.000 per il margine iniziale addizionale, di euro 6.008.892 per interessi dovuti da CC&G sul contante depositato a titolo di margini iniziali e margine iniziale addizionale nonché euro 35.269.959 per margini per la copertura delle posizioni in fails.
- (4) Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 Luglio 2020, ha deliberato in accordo con l'azionista il rinvio del pagamento del dividendo approvato dall'Assemblea, disponendo la messa in pagamento a far data dal 1° Gennaio 2021, in considerazione della Raccomandazione sulla restrizione delle distribuzioni nel corso della pandemia di COVID – 19, con la quale il Comitato Europeo per il rischio sistemico (ESRB/2020/7) mirava a limitare la distribuzione degli utili e di capitale da parte degli istituti finanziari, ivi includendo le CCP.
- (5) Tale importo include per euro 378.024 gli interessi maturati sugli investimenti e finanziamenti in Repo e per euro 1.416.756 l'ammontare relativo agli interessi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale che verranno addebitati alla fine del periodo di mantenimento. A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un interesse negativo liquidato mensilmente. Tale tasso, al 31 dicembre 2021, è pari a -50bps.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP – Voce 20

Tale voce ammonta a euro 11.123.681.590 (euro 6.427.775.735 nel precedente esercizio) ed è così ripartita:

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	VN	fair value			Fair value*	VN	fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
B. Strumenti derivati		11.123.681.590					6.427.775.735			
1. Derivati finanziari		11.123.681.590					6.427.775.735			
Derivati sull'indice di Borsa S&P:		9.724.660.709			x	x	5.194.601.400			x
- Futures	x	8.907.128.510			x	x	4.345.239.190			x
- Mini Futures	x	83.886.166			x	x	50.463.247			x
- Opzioni	x	733.646.033			x	x	798.898.963			x
Derivati su singole azioni:		1.399.020.881			x	x	1.228.271.213			x
- Futures	x	344.583.781			x	x	214.038.173			x
- Opzioni	x	1.054.437.100			x	x	1.014.233.040			x
Derivati su commodities	x	-			x	x	4.903.122			x
Totale		11.123.681.590					6.427.775.735			

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

In tale voce è rappresentato il "fair value" delle operazioni aperte (cosiddetto open interest) sul mercato dei derivati in cui la società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Fair Value			11.123.681.590					6.422.872.613
			11.123.681.590					6.422.872.613
5. Mercati			-					4.903.122
- Fair Value			-					4.903.122
Totale	-	-	-	11.123.681.590	-	-	-	6.427.775.735

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 30

Tale voce ammonta a euro 4.126.425 (euro 6.175.558 nel precedente esercizio) e include:

3.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Passività	Totale 31/12/2021					Totale 31/12/2020				
	VN	fair value			FV*	VN	fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
2. Titoli di debito		4.126.425			x		6.175.558			x
Obbligazioni		3.889.989					5.063.714			
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati <i>-Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>		3.889.863			x		5.053.112			x
Strumenti finanziari in portafoglio <i>-Valutazione Titoli di Stato del comparto obbligazionario (1)</i>		126			x		10.602			x
Altri titoli		236.436			x		1.111.844			x
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati: <i>-Strumenti del comparto azionario</i>		236.436			x		1.111.844			x
Strumenti finanziari in portafoglio: <i>-Valutazione strumenti del comparto azionario</i>		-			x		-			x
Totale		4.126.425					6.175.558			

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

Fair Value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

- (1) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli obbligazionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD Links per gli strumenti che regolano sia in Euro sia in Dollari Statunitensi che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 100 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L'importo di euro 7.495.954 (euro 7.391.830 nel precedente esercizio), è così composto:

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Debiti verso fornitori intercompany (1)	1.223.339	2.216.892
Debiti verso fornitori (2)	2.932.256	1.766.648
Debiti diversi (3)	1.974.639	1.868.607
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	710.131	691.267
Debiti relativi a recuperi da procedure concorsuali (4)	648.686	648.686
Risconti passivi	1.285	187.563
Debiti tributari	5.510	12.059
Debiti verso clienti	108	108
Totale	7.495.954	7.391.830

- (1) I Debiti verso fornitori intercompany per un totale di euro 1.223.339 sono iscritti nei confronti delle società del Gruppo per fatture da pagare e per fatture da ricevere. Per una più completa disamina della voce Debiti verso fornitori intercompany si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" all'interno della Parte D – Altre Informazioni del presente documento.
- (2) Tale debito è relativo a fornitori generici di servizi prestati e per beni acquistati per la gestione operativa della Società.
- (3) Risulta composta da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, da debiti per bonus, da debiti per ritenute da lavoro dipendente e dai debiti per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.
- (4) Sono iscritti esclusivamente a fronte di crediti vantati per insolvenze, dichiarate negli anni precedenti, di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia; la corrispondente voce dell'attivo è iscritta tra le "Altre attività" per 39 mila euro. La differenza tra l'ammontare iscritto nelle passività e quello iscritto nelle attività è imputabile a incassi ricevuti, ma non ancora riversati ai partecipanti in attesa degli sviluppi delle procedure in corso. Rimangono in essere le poste di credito e debito per le procedure fallimentari a tutt'oggi ancora aperte.

Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Tale voce rileva la passività relativa al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzata secondo la valutazione effettuata dell'attuario indipendente ai tassi di seguito riportati.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	1.270.072	1.212.857
B. Aumenti	214.323	252.575
B1. Accantonamento dell'esercizio	82.611	109.275
B2. Altre variazioni in aumento	131.712	143.300
C. Diminuzioni	(350.302)	(195.360)
C1. Liquidazioni effettuate	(53.966)	(38.033)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(296.336)	(157.327)
D. Rimanenze finali	1.134.093	1.270.072

La presente tabella rappresenta le variazioni annue del TFR della Società. Il valore attuariale del TFR determinato in conformità allo IAS 19 è pari a euro 1.206.520 al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

9.2 Altre informazioni

Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%	0,37%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	2,20%	3,00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2,20%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,40%	2,25%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ all'ultima data utile.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al documento sulla previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA per gli anni 2021 – 2024, pubblicato dall'ISTAT il 4 giugno 2021 e assumendo anche per gli anni successivi al 2024 il valore costante dell'1,20%.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (al netto della quota riferita alle retribuzioni differite) pari ad euro 1.206.520.

Analisi di sensitività del Past Service Liability

Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
1.136.348	1.283.354	1.220.492	1.192.798	1.144.625	1.287.440

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110 – 150 – 160 – 170

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a euro 202.337.448 (euro 222.396.290 nel precedente esercizio). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto.

Il capitale sociale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è costituito da 5.500 azioni, con valore nominale di euro 6.000 cadauna per un valore complessivo di euro 33.000.000.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	33.000.000
1.1 Azioni ordinarie	33.000.000

11.5 Altre informazioni – Voce 150 "Riserve" e voce 160 "Riserve da valutazione"

	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve regolamentari	Share awards	Riserva da FTA	Riserva da IAS19	Riserva da valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.600.000	2.518.414	21.930.126	2.082.568	55.509	525.886	12.703.155	79.992.546	126.408.204
B. Aumenti	-	-	354.966	54.690	-	284.014	-	2.793.120	3.486.790
B1. Attribuzioni di utili	-	-	354.966	-	-	-	-	2.793.120	3.148.086
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-	54.690	-	284.014	-	-	338.704
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	13.791.607	-	13.791.607
C1. Liquidazioni effettuate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	13.791.607	-	13.791.607
D. Esistenze finali	6.600.000	2.518.414	22.285.092	2.137.258	55.509	809.900	(1.088.452)	82.785.666	116.103.387

Le riserve sono costituite dalla riserva legale interamente versata ex art. 2430 c.c., da una riserva straordinaria accantonata dalla società negli anni, da riserve da First Time Adoption e quindi non distribuibili, da riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in portafoglio al 31 dicembre 2021 – esposti nella voce 30 SP Attivo – e da altre riserve.

All'interno della voce altre Riserve figura una riserva strategica di capitale (Strategic Buffer) di euro 20.300.000 costituita al fine di rafforzare il patrimonio netto della Società. La definizione della metodologia di calcolo di detta riserva (da rivalutarsi annualmente in sede di proposta di destinazione degli utili di esercizio) è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019.

Nelle Riserve Regolamentari sono stati destinati euro 19.785.092 corrispondenti allo Skin in the Game (corrispondente al 25% del Capitale Regolamentare che secondo la normativa europea deve essere destinata a riserva indisponibile) a seguito della modifica da parte dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021 della precedente riserva di euro 19.430.126 (con un incremento di euro 354.966 rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia ai fini della riconciliazione del saldo delle riserve regolamentari di euro 21.930.126 che un'ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (Internal Buffer) fu approvata dall'Assemblea del 6 novembre 2013. Il 18 novembre 2015 è stata poi definita la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento di un partecipante diretto (Second Skin in the Game), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

La riserva da IAS 19 corrisponde alla quota parte di utili e perdite attuariali portati a riserva dal presente anno fiscale.

Analisi della composizione delle voci di Patrimonio Netto

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	33.000.000				
Riserve di utili:	116.103.387				
Riserva legale	6.600.000	B			
Riserva straordinaria	2.518.414	A, B, C	2.518.414		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- rivalutazione titoli	(1.088.452)	D			
- rivalutazione TFR	809.900	D			
Riserve regolamentari (*)	22.285.092	B, D			
Altre riserve (**)	82.785.666	A, B, C	82.785.666		
Riserva da transizione agli IFRS	55.509	A, B, C			
Fondo acquisto azioni della Controllante	2.137.258	D			
Utile (Perdita) di esercizio	53.234.061		53.234.061		
Totale	202.337.448		138.538.141	0	0

(*) Skin in the game, Second Skin in the game e Internal Buffer

(**) comprende la riserva Strategic Buffer

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: riserva indisponibile

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 1.265.479.641 (euro 2.249.831.655 nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (1)	(16.776.832)			(16.776.832)	(10.503.603)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		(50.138.976)	1.332.395.449	1.282.256.473	2.305.335.258
3.1 Crediti verso banche	(50.138.976)			(50.138.976)	(51.364.503)
-su depositi presso banche commerciali (2)	(99.787)			(99.787)	9.202
-su depositi presso Banca Centrale Nazionale (3)	(48.219.813)			(48.219.813)	(49.982.631)
- su attività in pronti contro termine (4)	(1.819.376)			(1.819.376)	(1.391.074)
3.2 Crediti verso società finanziarie			(18.542.524)	(18.542.524)	(17.317.699)
-su depositi presso altri sistemi di compensazione e garanzia (5)			(18.542.524)	(18.542.524)	(17.317.699)
3.3 Crediti verso clientela			1.350.937.973	1.350.937.973	2.374.017.460
-su pronti contro termine per attività di CCP (6)			1.350.937.973	1.350.937.973	2.374.017.460
Totale	(16.776.832)	(50.138.976)	1.332.395.449	1.265.479.641	2.294.831.655

- (1) La voce comprende gli interessi negativi maturati sui titoli di debito in portafoglio al 31 dicembre 2021 pari ad euro -16.776.832 (euro -10.503.603 al 31 dicembre 2020).
- (2) La voce comprende gli interessi maturati sui depositi a vista presso le banche pari ad euro -99.787 al 31 dicembre 2021 (euro 9.202 al 31 dicembre 2020).
- (3) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale, pari ad euro -48.219.813 al 31 dicembre 2021 che sono stati addebitati alla fine dei vari periodi di mantenimento (il cui calendario per l'Eurosistema viene pubblicato annualmente dalla BCE). A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un tasso di interesse negativo. Tale tasso, al 31 dicembre 2021, era pari a -50 basis point. Al 31 dicembre 2020 gli interessi negativi maturati erano pari ad euro -49.982.631.
- (4) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sugli investimenti in pronti contro termine che CC&G effettua in ottemperanza all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013.
- (5) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sulle somme depositate presso LCH SA per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (6) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2021 per attività di Controparte Centrale.

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Tale voce ammonta complessivamente a euro 1.218.683.902 (euro 2.239.498.723 nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(132.280.194)		1.350.937.973	1.218.657.779	2.239.464.976
1.1 Debiti verso banche	(3.188.338)			(3.188.338)	(396.560)
- su attività in pronti contro termine (1)	(3.188.338)			(3.188.338)	(396.560)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(20.678.688)			(20.678.688)	(21.928.477)
-su depositi di altri sistemi di compensazione e garanzia (2)	(20.678.688)			(20.678.688)	(21.928.477)
1.3 Debiti verso clientela:	(108.413.168)		1.350.937.973	1.242.524.805	2.261.790.013
-su depositi dei clearing members (3)	(108.413.168)			(108.413.168)	(112.227.447)
-su pronti contro termine per attività di CCP (4)			1.350.937.973	1.350.937.973	2.374.017.460
4. Altre passività (5)			26.123	26.123	33.747
Totale	(132.280.194)		1.350.964.096	1.218.683.902	2.239.498.723
di cui: interessi passivi relativi a debiti di leasing			21.598	21.598	26.385

- (1) La voce comprende gli interessi maturati sui contratti di repo di finanziamento stipulati da Cassa Compensazione e Garanzia nel corso dell'esercizio.

- (2) La voce ricomprende gli interessi maturati sulle somme che LCH SA deposita presso CC&G per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (3) La voce comprende gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. La società ha infatti adottato, a partire dal 1° ottobre 2020, una pricing list per cui il contante depositato dai partecipanti comporta una remunerazione negativa al tasso "€STR" giornaliero meno 21,5 basis point per i margini iniziali di garanzia e al tasso "€STR" giornaliero meno 16,5 basis point per i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.
- (4) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2021 per attività di Controparte Centrale.
- (5) La voce comprende gli interessi passivi relativi ai debiti per canoni di leasing e gli interessi passivi derivanti dalla valutazione attuariale del TFR.

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

Commissioni attive – Voce 40

In tale posta sono iscritte le commissioni percepite a fronte dei servizi resi per euro 44.697.593 (euro 47.539.706 nel precedente esercizio), come da seguente tabella:

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
e) servizi di:	31.899.380	34.014.965
- altri	31.899.380	34.014.965
- <i>attività di clearing</i>	<i>31.899.380</i>	<i>34.014.965</i>
h) altre commissioni:	12.798.213	13.524.741
- <i>altre commissioni di clearing</i>	<i>5.893.226</i>	<i>5.490.979</i>
- <i>quote di partecipazione</i>	<i>3.753.003</i>	<i>3.825.627</i>
- <i>commissioni su garanzie depositate</i>	<i>3.151.984</i>	<i>4.208.135</i>
Totale	44.697.593	47.539.706

Commissioni passive – Voce 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
d) altre commissioni	1.250.077	1.278.843
- <i>commissioni bancarie</i>	<i>1.250.077</i>	<i>1.278.843</i>
Totale	1.250.077	1.278.843

Tale voce ammonta a euro 1.250.077 (euro 1.278.843 nel precedente esercizio) e comprende le commissioni passive per le linee di credito (per euro 464.375) e le spese sostenute per i servizi bancari.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

Il saldo della voce ammonta a euro 4.821 euro (euro 3.434 nel precedente esercizio) e rappresenta l'importo dei dividendi incassati sui titoli ritirati cum-dividendo, e consegnati in successivi cicli della liquidazione lorda ex-dividendo per effetto dell'intervento diretto di CC&G nel sistema di liquidazione. Tale voce va nettata con la voce Minusvalenze da dividendi presente nella voce 110 del Conto Economico.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.821	-	3.434	-
Totale	4.821	-	3.434	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
4. Strumenti derivati:		1.008.963.494		1.008.963.494	
4.1 Derivati finanziari		1.008.963.494		1.008.963.494	
Margini di variazione per attività di CCP		961.454.914		961.454.914	
Premi su opzioni per attività di CCP		47.508.580		47.508.580	
Totale	-	1.008.963.494	-	1.008.963.494	-

La voce rappresenta gli utili e le perdite che, al 31 dicembre 2021, la Società ha ottenuto come risultato dell'attività di negoziazione. Operando la Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale, sussiste ovviamente una pari esposizione sia degli utili sia delle perdite, con un risultato netto pari a zero (come riportato sopra nello schema di riepilogo del conto economico).

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – voce 100

Il saldo della voce ammonta a euro 6.233.913 (euro 439.728 nel precedente esercizio).

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	6.233.913	-	6.233.913	439.728	-	439.728
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.233.913	-	6.233.913	439.728	-	439.728
2.1 Titoli di debito	6.233.913	-	6.233.913	439.728	-	439.728
Totale Attività (A)	6.233.913	-	6.233.913	439.728	-	439.728

La voce si riferisce agli utili e perdite da vendita titoli effettuata nel corso dell'esercizio. I titoli, inseriti nella voce 30 dello SP Attivo, sono normalmente detenuti da CC&G fino alla scadenza al fine di investire in attività *secured* i margini dei partecipanti. Le vendite sono effettuate esclusivamente per necessità di liquidità della Società o per diversificare il rischio paese. Attualmente l'investimento dei titoli in portafoglio è diversificato su sei Paesi zona Euro quali Belgio, Francia, Irlanda, Italia, Olanda, Spagna e Portogallo; su titoli Sovranazionali emessi dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility, nonché da titoli emessi da agenzie governative spagnole (Istituto de Credito Oficial) e francesi (Caisse d'Amortissement de la Dette Sociale).

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il saldo della voce ammonta a euro 1.686 (euro 129.548 nel precedente esercizio).

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	(4.126.299)	6.507	4.821		(4.124.613)
1.1 Titoli di debito	(3.889.863)	2.597	4.821		(3.892.087)
1.2 Titoli d capitale	(236.436)	3.910			(232.526)
2. Passività finanziarie			(4.126.299)		4.126.299
2.1 Titoli di debito			(3.889.863)		3.889.863
2.2 Titoli d capitale			(236.436)		236.436
Totale	(4.126.299)	6.507	(4.121.478)	-	1.686

Le voci plusvalenze e minusvalenze si riferiscono principalmente alla variazione derivante dalla valutazione al fair value dei titoli negoziati e non ancora regolati sui comparti azionari e obbligazionari e degli strumenti finanziari in portafoglio ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD. In considerazione del perfetto bilanciamento delle posizioni contrattuali assunte dalla Società, il complessivo impatto economico è nullo.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Il saldo della voce ammonta a euro 54.649 (euro 0 nel precedente esercizio) e rappresenta l'accantonamento al fondo svalutazione per effetto dell'impairment sui crediti verso la clientela effettuato secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 9.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo		Impaired		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
3. Crediti verso clientela – altri crediti	54.649 54.649									54.649 54.649	- -	
Totale	54.649									54.649	-	

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

Il saldo totale della voce ammonta a euro 23.240.365 (euro 22.791.366 nel precedente esercizio).

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Personale dipendente:	7.069.305	7.014.454
a) Salari e stipendi	4.817.903	4.847.277
b) Oneri sociali	1.324.406	1.278.802
d) Spese previdenziali	159.458	149.389
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (1)	379.942	340.584
h) Altri benefici a favore dei dipendenti (2)	387.596	398.402
2. Altro personale in attività (3)	706.551	514.769
3. Amministratori e Sindaci (4)	217.352	214.199
Totale	7.993.208	7.743.422

- (1) La voce Altri benefici a favore dei dipendenti ricomprende principalmente le spese di formazione, l'indennità sostitutiva di mensa e le polizze assicurative.
- (2) La voce Altro personale in attività comprende i costi relativi ai distacchi presso CC&G da parte di Borsa Italiana S.p.A. e Monte Titoli S.p.A. al netto dei distacchi da CC&G alla società Monte Titoli S.p.A.
- (3) Nella voce Amministratori e Sindaci sono stati inseriti i compensi del collegio sindacale, come da circolare 0101799/10 del 08/02/2010 della Banca d'Italia avente a oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2020	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/2021	Media
Dirigenti	8		-	-	8	8,0
Quadri	24		(1)	1	24	24,0
Impiegati	35	5	(4)	(1)	35	35,0
Totale Dipendenti	67	5	(5)	-	67	67,0
Distacchi in	11	-	-	-	11	11,0
Distacchi out	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti e distacchi	78	5	(5)	-	78	78,0

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Servizi IT (1)	9.082.543	8.531.024
Altre spese (2)	2.651.466	2.665.831
Prestazioni professionali (3)	967.226	1.200.491
Spese per le sedi della Società (4)	1.071.385	1.193.704
Contributi alle Autorità (5)	628.479	627.606
Servizi di carattere telematico e trasmissione dati	615.330	534.498
EMIR Compliance e Trade Repository (6)	89.457	221.440
Spese assicurative	141.271	70.251
Spese di funzionamento degli organi sociali		3.099
Totale altre spese amministrative	15.247.157	15.047.944

- (1) La voce comprende i costi per canoni di assistenza e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici.
- (2) La voce è prevalentemente composta da IVA indetraibile su beni e servizi.
- (3) La voce include le spese sostenute per servizi resi da professionisti esterni per consulenze di carattere legale, fiscale, notarile, auditing e da spese riaddebitate da società del Gruppo per servizi di supporto forniti nel corso dell'esercizio.
- (4) Le spese per le sedi della Società si riferiscono ai costi di locazione delle sedi di Roma e Milano e spese accessorie.
- (5) La voce comprende principalmente il contributo CONSOB per euro 542.185 e il contributo AGCM per euro 90.200.
- (6) Comprende le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa EMIR.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Tale voce ammonta a euro 1.263.203 al 31 dicembre 2021 (euro 1.278.934 nel precedente esercizio) ed è interamente composta dalle quote di ammortamento dell'esercizio riferibili ai beni classificati nella voce dell'attivo "Attività materiali".

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	1.263.203			1.263.203
A.1 Ad uso funzionale	1.263.203			1.263.203
- Di proprietà	446.697			446.697
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	816.506			816.506
Totale	1.263.203	-	-	1.263.203

Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Tale voce ammonta a euro 1.040.868 (euro 756.792 nel precedente esercizio) ed è interamente composta dalle quote di ammortamento dell'esercizio riferibili ai beni classificati nella voce dell'attivo "Attività immateriali".

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	1.040.868			1.040.868
di cui: software				
1.1 di proprietà	1.040.868			1.040.868
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	0			0
Totale	1.040.868	-	-	1.040.868

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Nella presente voce, che ammonta a euro 1.915.517 (euro 991.123 nel precedente esercizio), sono iscritti oneri per euro 68.374 e proventi per euro 1.983.891.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Arrotondamenti passivi	199	504
Perdite su cambi	68.175	6.958
Altri costi non deducibili	-	8.761
Totale oneri di gestione (A)	68.374	16.223

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Proventi diversi (riaddebiti intercompany)	186.166	255.500
Altri proventi di gestione	1.318.759	751.481
Altri proventi	478.966	365
Totale proventi di gestione (B)	1.983.891	1.007.346
Totale altri proventi e oneri di gestione (B-A)	1.915.517	991.123

Gli altri proventi di gestione comprendono principalmente i proventi derivanti dall'iniziativa di fornitura in outsourcing di servizi di controparte centrale alla controparte centrale austriaca e alla controparte rumena.

La voce Altri proventi include il riaddebito alla precedente capogruppo London Stock Exchange Group Plc di costi del personale relativi ai primi 4 mesi del 2021.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Tale voce ammonta a euro 19.566.046 (euro 15.342.450 nel precedente esercizio).

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	20.483.651	22.163.673
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(946.156)	(6.882.838)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	28.551	61.615
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+/-5)	19.566.046	15.342.450

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 20.483.651 al 31 dicembre 2021, sono costituite:

- per euro 17.076.937 dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per euro 3.406.714 dall'IRAP a debito dell'esercizio.

La voce Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi era costituita al 31 dicembre 2020 per euro 6.794.236 dalle maggiori imposte versate per gli anni 2018 e 2019 ed emergenti dalle dichiarazioni integrative presentate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed effettivo ai fini IRES e IRAP:

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2021
Utile ante imposte	72.800.107
Ires teorica	17.472.026
Effetto variazioni in aumento	154.033
Effetto variazioni in diminuzione	(187.382)
Deduzione Ace	(361.740)
Ires effettiva	17.076.937
Irap	3.406.714
Rettifiche anni precedenti	(946.156)
Imposte differite	28.551
Totale carico fiscale	19.566.046

Parte D – Altre informazioni

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

Come evidenziato nella sezione delle politiche contabili, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, la Società ha scelto di fornire maggiore informativa circa la compensazione delle attività e delle passività finanziarie (c.d. offsetting).

Nelle successive tabelle figurano le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare lordo delle attività" e "Ammontare lordo delle passività" sono indicati gli importi delle attività e passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nella colonna "Ammontare delle passività/attività finanziarie compensato in bilancio" sono indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare netto delle attività riportate in bilancio" e "Ammontare netto delle passività riportate in bilancio" sono indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale.

Attività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20a)	24.913.655.803	13.789.974.213	11.123.681.590	18.871.668.312	12.443.892.577	6.427.775.735
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 20c)	6.785.622	2.895.759	3.889.863	6.822.550	1.769.438	5.053.112
Strumenti del comparto azionario (voce 20c)	576.340	339.904	236.436	3.280.842	2.168.998	1.111.844
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 40d)	118.785.865.174	13.146.912.690	105.638.952.484	126.738.971.133	20.599.663.707	106.139.307.426
Totale	143.706.882.939	26.940.122.566	116.766.760.373	145.620.742.837	33.047.494.720	112.573.248.117

Passività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20)	24.913.655.803	13.789.974.213	11.123.681.590	18.871.668.312	12.443.892.577	6.427.775.735
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 30)	6.785.622	2.895.759	3.889.863	6.822.550	1.769.438	5.053.112
Strumenti del comparto azionario (voce 30)	576.340	339.904	236.436	3.280.842	2.168.998	1.111.844
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 10)	118.785.865.174	13.146.912.690	105.638.952.484	126.738.971.133	20.599.663.707	106.139.307.426
Totale	143.706.882.939	26.940.122.566	116.766.760.373	145.620.742.837	33.047.494.720	112.573.248.117

Le attività e la passività oggetto di compensazione sono:

- le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di Controparte Centrale: voce che accoglie la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio ("open interest" IDEM, IDEX e AGREX);
- le attività e le passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le attività e le passività finanziarie valutate al fair value negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari (MTA) ed obbligazionari (MTS, MOT);
- le attività e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clearing members per attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società.

Garanzie e impegni

Sono costituite dalle seguenti voci:

- "Titoli di terzi depositati a garanzia" (2.116,9 milioni di euro) espone il valore nominale dei titoli di Stato (2.114,8 milioni di euro) e delle azioni depositate a garanzia di posizioni corte call in opzioni (2,1 milioni di euro) depositati dai partecipanti alla CCP.

- "Titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare", rispettivamente per 673,0 milioni di euro e 674,2 milioni di euro, costituisce il controvalore nominale delle posizioni aperte sui mercati in cui CC&G presta attività di controparte centrale, ivi inclusi i titoli ritirati nell'ambito dei sistemi di liquidazione T2S ed ICSD; la differenza tra l'ammontare dei titoli da ricevere e quelli da consegnare rappresenta quanto già ritirato nel processo di liquidazione T2S ed ICSD Links.

Piani di incentivi a lungo termine basati su azioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

Piani assegnati dal Gruppo LSE

I piani sono stati chiusi alla data di uscita dal Gruppo LSE.

Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2021:

31/12/2021	CC&G			
	Share Options	SAYE	LTIP	Totale
n. azioni				
Saldo iniziale 01/01/21	0	5.182	18.013	23.195
Azioni assegnate (granted)				0
Azioni trasferite				0
Azioni trasferite da UK				
Azioni esercitate (exercised)		(4.105)	(12.438)	(16.543)
Azioni forfezzate (forfeited)				0
Azioni annullate (lapsed)		(1.077)	(5.575)	(6.652)
Saldo finale 31/12/21	0	0	0	0

Il costo imputato all'esercizio 2021 ammonta a 123.789 euro, al netto del TFR.

Nel corso dell'esercizio non sono state assegnate nuove azioni.

Piani assegnati dal Gruppo Euronext

Piano "10 Shares For All"

In data 18 Novembre 2021, Euronext ha assegnato a titolo gratuito, 10 azioni della Euronext N.V. ad ogni dipendente del Gruppo in possesso a quella data dei seguenti requisiti di idoneità:

- assunti a tempo indeterminato (anche part time) alla data del 30 settembre 2021;
- in servizio attivo in una qualsiasi delle società del gruppo Borsa Italiana (esclusi gli apprendisti, i dipendenti sospesi in periodo di preavviso, in congedo a lungo termine).

Le azioni assegnate vengono registrate in un conto presso Banque Transatlantique, il gestore del piano azionario, per un periodo di tre anni, che viene definito periodo di maturazione.

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- lo stesso sia ancora un dipendente Euronext;
- che la società rimanga redditizia.

Piano "PSP-Performance Share Plan"

In data 18 Novembre 2021, Euronext ha assegnato, ad un gruppo di executive e senior manager selezionati dal Managing Board, l'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni della Euronext N.V. al soddisfacimento di determinate condizioni di performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

Le azioni assegnate sono divise in due parti uguali e le rispettive condizioni di performance sono misurate separatamente, con riferimento a:

- performance del Total Shareholder Return delle azioni di Euronext N.V. rispetto all'indice STOXX Europe 600 Financial Services:
- EBITDA

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- i risultati di performance siano stati raggiunti;
- che il dipendente sia ancora parte degli executive e senior manager selezionati.

Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2021:

31/12/2021	CC&G			
	Ten Share		LTIP	Totale
n. azioni				
Saldo iniziale 01/01/21	0	0	0	0
Azioni assegnate (granted)	600		2.058	2.658
Azioni trasferite				0
Azioni esercitate (exercised)				0
Azioni forfeizzate (forfeited)				0
Azioni annullate (lapsed)				0
Saldo finale 31/12/21	600	0	2.058	2.658

Il costo imputato all'esercizio 2021 ammonta a 4.989 euro, al netto del TFR.

Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

2021	Ten Share Plan	LTIP Plan
Data di assegnazione	18-nov-21	18-nov-21
Prezzo azione alla data di assegnazione	92,25 €	92,25 €
Vita attesa	3 years	3 years
Dividend yield	1.72%	1.72%
Tasso di rendimento senza rischio	0,00%	0,00%
Volatilità	28.16%	28.16%
Fair value TSR	56,79 €	56,79 €

Rapporti con parti correlate

Rapporti intercompany

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 in essere con le stesse (sono inclusi sia i rapporti con le società del Gruppo LSEG, gruppo di appartenenza sino al 29 aprile 2021, sia i rapporti con il Gruppo Euronext).

(Importi in euro)

	RICAVI	CREDITI	ASSETS
Borsa Italiana Spa			
- Work in Progress			17.738
- Custodia, amministrazione e Settlement	49.007		
Euronext Holding Italia Spa			
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		200.366	
- Consolidato Fiscale		1.443.970	
GateLab Srl			
- Software Capitalizzato			258.667
- Work in Progress			443.040
London Stock Exchange Plc			
- Corrispettivi per servizi	10.227		
- Work in Progress			1.980
LSEG Business Services Ltd			
- Work in Progress			28
Monte Titoli Spa			
- Corrispettivi per servizi	107.527		
- Work in Progress			155.440
Mts Spa			
- Corrispettivi per servizi	20.000		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		27.328	

(Importi in euro)

	COSTI	DEBITI
BIIt Market Services Spa		
- Corrispettivi per servizi	10.800	
Borsa Italiana Spa		
- Corrispettivi per servizi	2.381.237	
- Personale distaccato	932.213	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		607.331
EuroMTS Ltd		
- Corrispettivi per servizi	25.500	
Euronext Holding Italia Spa		
- Affitti e spese condominiali	832.385	
- Corrispettivi per servizi	38.396	
- Insurance	106.968	
- Iva di gruppo		191.342
GateLab Srl		
- Ammortamento software	129.333	
- Corrispettivi per servizi	25.280	
London Stock Exchange Group Plc		
- Insurance	34.303	
London Stock Exchange Plc		
- Corrispettivi per servizi	777	
LSEG Business Services Ltd		
- Corrispettivi per servizi	292.183	
Monte Titoli Spa		
- Corrispettivi per servizi	4.678.468	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		398.497
UnaVista Limited		
- Corrispettivi per servizi	8.580	
UnaVista TRADEcho B.V.		
- Corrispettivi per servizi	80.877	
Mts Spa		
- Corrispettivi per servizi	2.400	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		2.870

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a corrispettivi in linea con quelli di mercato.

Compensi spettanti ai componenti gli Organi sociali

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio appena chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	805.951
Sindaci	74.720
Totale	880.671

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	479.366
b. Benefici post-impiego	44.695
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	77.563
e. Pagamenti basati su azioni	83.327
Totale	684.951

Piano	Data di assegnazione	Numero azioni
LSEG Matching Share Award (2014)	26/04/2018	1.488
LSEG Matching Share Award (2014)	22/03/2019	1.722
LSEG Performance Share Award (2014)	26/04/2018	5.991
LSEG Performance Share Award (2014)	22/03/2019	5.241
LSEG Performance Share Award (2014)	22/04/2020	3.571

Gli Amministratori facenti parte del Gruppo non percepiscono alcun compenso. L'importo relativo ai key managers rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria key managers sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia con poteri e responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Non sono stati erogati crediti né rilasciate garanzie in favore degli Amministratori e Sindaci.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A., così rinominata a seguito del perfezionamento in data 28 aprile 2021 dell'operazione di cessione da parte del Gruppo London Stock Exchange a Euronext N.V. del 100% delle azioni della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. (ora Euronext Holding Italia S.p.A.). Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020,

si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020

<i>(Importi in €/1000)</i>	31-dic-20
Attività	
Totale attività non correnti	1.455.881
Totale attività correnti	45.521
TOTALE ATTIVITA'	1.501.402
Passività	
Totale passività non correnti	146.921
Totale passività correnti	85.668
TOTALE PASSIVITA'	232.589
NETTO	1.268.813
Patrimonio Netto	
Capitale sociale	350.000
Riserve	794.349
Risultato dell'esercizio	124.464
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.268.813

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>(Importi in €/1000)</i>	31-dic-20
Ricavi	139.174
TOTALE RICAVI E PROVENTI	139.174
Costi per il personale	1.251
Costi per servizi	3.543
Ammortamenti	7.104
Costi di gestione	205
TOTALE COSTI OPERATIVI	12.103
Proventi finanziari	-
Oneri finanziari	2.378
RISULTATO ANTE IMPOSTE	124.693
Imposte	229
RISULTATO NETTO	124.464
Altre componenti con impatto a patrimonio netto	20
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	124.484

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis, del Codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37, comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, si riporta il seguente prospetto:

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro)
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	77.119
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	39.896
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	2.262
Totale		119.277

Capital Requirements

L'European Banking Authority nel dicembre 2012 ha approvato un Regolamento Delegato n.152 che integra il Regolamento n.648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali. In base all'articolo 2 la controparte centrale deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve "Total Capital Requirements") che, in ogni momento, sia sufficiente a coprire l'esposizione totale nei confronti dei seguenti rischi:

- rischi relativi alla liquidazione o ristrutturazione delle attività,
- rischi di credito, di controparte e di mercato (non coperti da risorse finanziarie specifiche di cui agli artt. da 41 a 44 del Regolamento EMIR),
- rischi operativi e giuridici,
- rischi aziendali.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività secured al fine di rispettare quanto previsto dall'art.47 del Regolamento EMIR. Alla data di approvazione del presente Bilancio, CC&G ha investito in titoli di stato il proprio capitale regolamentare.

Se il capitale detenuto dalla controparte centrale scende al di sotto del 110% dei requisiti patrimoniali ("notification threshold"), la CCP deve informare immediatamente l'autorità competente, tenendola aggiornata fintanto che l'importo di detto capitale non torni sopra tale soglia di notifica.

Inoltre, in base all'articolo 35 del Regolamento Delegato n. 153 (ESMA), la controparte centrale deve detenere e indicare separatamente nel suo stato patrimoniale, un importo di risorse proprie ("Skin in the Game") da utilizzare come linea di difesa in caso di inadempimento dei partecipanti ("Default Waterfall"). Tale importo è calcolato come il 25% del capitale minimo (TCR). La CCP informa immediatamente l'autorità competente se l'importo delle risorse proprie ad hoc detenute scende di sotto all'importo minimo obbligatorio.

L'articolo 45 comma 4 del Regolamento UE 648/2012 richiede che una CCP abbia una quota almeno pari al 25% del Capitale Regolamentare destinato a una riserva indisponibile (Skin in the Game).

Da qui l'esigenza di rispettare tale dettame normativo e la necessità di destinare quota parte di riserve di utili a riserva indisponibile. Tale riserva andrà modificata ogni anno, in sede di approvazione di bilancio, in funzione dei livelli di rischio della società.

In più, al fine di avere un ulteriore presidio a sostegno del Capitale Regolamentare, Cassa di Compensazione e Garanzia ha creato una ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000,00, destinata a eventuali coperture perdite (Internal Buffer), come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 novembre 2013.

Il 18 novembre 2015 è stata inoltre definita dall'Amministratore Delegato d'intesa con il vice Presidente la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000,00 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento

di un partecipante diretto (Second Skin in the Game), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

Da un punto di vista gestionale, il calcolo del Regulatory Capital di Cassa di Compensazione e Garanzia – che tiene conto dei rischi di business, di mercato, di controparte e operativi – evidenzia, al 31 dicembre 2021, uno Skin in The Game pari a euro 18.520.848,00 (25% del totale capitale regolamentare pari a euro 74.083.390,00), inferiore del 6% rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2020, pari ad euro 19.785.092,00.

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2021, dal quale si evince il valore dello Skin in the Game, dell'Internal Buffer e del Second Skin in the Game.

Total Shareholders Equity (Importi in euro)	31/12/2021
Capital	33.000.000
Reserves	116.103.387
Net profit allocated to reservers	2.661.561
Total Shareholder's Equity	151.764.948
Intangible assets	(6.516.303)
FVOCI and FTA reserves	(865.409)
Share awards	(2.137.258)
Total Shareholder's Equity after prudential filter	142.245.979
Skin in the game (SIG)	18.520.848
Total "NET" Shareholder's Equity	123.725.131

Capital Requirement as per art. 16 EMIR Regulation (Importi in euro)	31/12/2021
Winding down/restructuring requirement	12.028.436
Credit, Market and Counterparty risk	40.768.126
Operational risk	15.272.610
Business Risk	6.014.218
Total Capital Requirement (TCR)	74.083.390
Notification threshold (10%)	7.408.339
TCR + Notification threshold	81.491.729
Internal Buffer (IB)	1.000.000
Second Skin in the Game (SIG2)	1.500.000
TCR + Notification threshold + SIG2 + IB	83.991.729

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2021, ammonta a euro 142.245.978,00 (su un totale di Patrimonio Netto alla stessa data pari ad euro 142.604.621,00 comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve), avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da First Time Adoption, Ias 19 reserves e Share Awards nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento UE n. 152/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012:

- il requisito di winding down and restructuring.
- il Credit, Counterparty e Market risk.
- l' Operational risk.
- il Business risk.

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in euro 74.083.390,00 (Capitale Regolamentare). A tali rischi poi, secondo l'art. 1 del suddetto Regolamento UE, è stata applicata una notification threshold del 10%.

Sul solo valore del Capitale Regolamentare, esclusa la notification threshold, è stato anche applicato il 25% di soglia di garanzia (Skin in the Game) che sarà destinato (successivamente

all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2022), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 18.520.848,00. La riserva da Internal Buffer, pari a euro 1.000.000,00 è stata destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 6 novembre 2013. La riserva da Second Skin in the Game, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015, è stata definita in 1.500.000,00, e destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

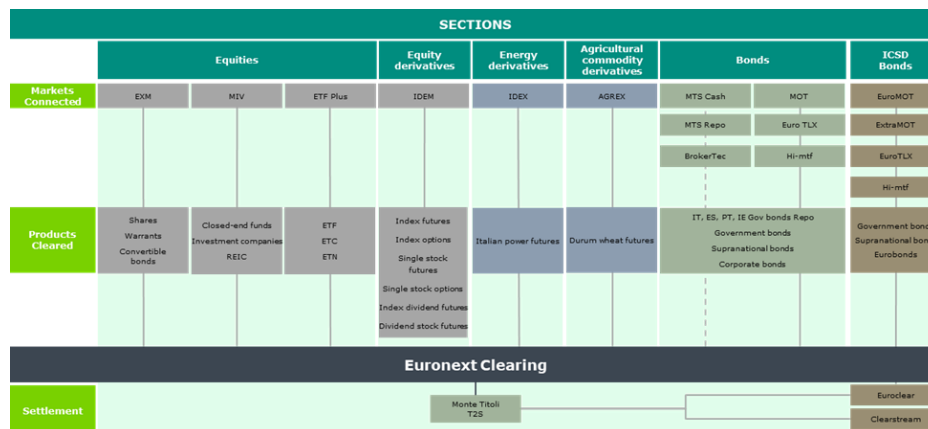
Il 22 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la metodologia di calcolo di una riserva strategica di capitale (Strategic Buffer) da costituirsi annualmente in sede di proposta di destinazione dell'utile. Tale riserva (disponibile e distribuibile) è stata accantonata inizialmente con l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 per un importo di euro 20.300.000,00 ed ha come finalità il consolidamento delle risorse patrimoniali rafforzando la struttura di equity di CC&G attraverso la creazione di un buffer incrementale di capitale anche a copertura di future crescite del business. L'importo dello Strategic Buffer è stato rivalutato in sede di predisposizione di codesto bilancio di esercizio e non è richiesto l'incremento ulteriore del suo importo. Il valore della riserva al 31 dicembre 2021 resta pertanto pari a euro 20.300.000,00.

Gestione dei rischi

Premessa

CC&G gestisce il sistema di garanzia a Controparte Centrale (CCP) su un ampio range di mercati: azioni, diritti di opzione, warrants e obbligazioni convertibili quotate su EXM, ETF e ETC listati su ETF Plus, futures ed opzioni su azioni e su indici quotati su IDEM Equity, futures su dividendi, futures su elettricità listati su IDEX, futures su grano duro AGREX, fondi chiusi, diritti di opzione, investment companies e real estate investment companies quotati sul MIV, titoli di Stato Italiani quotati su MTS, EuroMTS, BrokerTec e Repo e-MID, titoli di Stato Italiani e obbligazioni listate su MOT, EuroTLX e Hi-MTF.

La presenza di CC&G elimina il rischio di controparte divenendo essa stessa controparte contrattuale dei partecipanti ai mercati organizzati e garante unica del buon esito dei contratti agendo come compratore nei confronti dei venditori e, viceversa, operando in qualità di venditore nei confronti dei compratori.



L'attività di CC&G è sottoposta alla supervisione di Banca d'Italia e Consob, le quali ne approvano il Regolamento.

Il sistema di salvaguardia finanziaria di cui è dotata CC&G si basa su 4 livelli di protezione:

- 1) requisiti di adesione
- 2) sistema dei margini
- 3) default fund
- 4) risorse patrimoniali e finanziarie.

1. Requisiti di adesione

L'adesione è la prima linea di difesa di CC&G, che stabilisce quali soggetti possono essere ammessi al sistema. È possibile aderire a CC&G come Partecipante Diretto, Generale o Individuale (diviene controparte di CC&G), o come Cliente Negoziatore (diviene controparte di un Partecipante Generale). I Partecipanti Diretti devono possedere un patrimonio di vigilanza minimo. Ogni Partecipante Diretto deve inoltre disporre di una struttura organizzativa, nonché di sistemi tecnologici e informatici, che garantiscano l'ordinata, continua ed efficiente gestione delle attività e dei rapporti previsti dal Regolamento di CC&G.

2. Sistema dei margini

Il sistema dei margini rappresenta un fondamentale sistema di gestione del rischio adottato da CC&G.

I Partecipanti devono costituire garanzie sufficienti alla copertura dei costi teorici di liquidazione che CC&G sosterebbe, in caso di insolvenza, per chiudere le posizioni del Partecipante nello scenario di mercato più sfavorevole, ragionevolmente possibile. A tutti i Partecipanti Diretti è quindi richiesto il pagamento di margini su tutte le posizioni aperte.

I margini applicati a ciascuna categoria di strumenti finanziari sono determinati sulla base di analisi statistiche in modo tale da fornire un prefissato livello di copertura rispetto alle variazioni di prezzo effettivamente registrate.

I margini sono calcolati utilizzando la metodologia MARS – Margining System per quanto riguarda i mercati IDEM e azionario BIT e la metodologia MVP (Method for Portfolio Valuation) per quanto riguarda i mercati obbligazionari. Inoltre, è applicata la metodologia MMeL per il comparto dei derivati dell'energia e MMeG per il comparto Derivati su Commodities Agricole.

Si tratta di sistemi di calcolo dei margini efficienti, affidabili ed accurati in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio e permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati. La metodologia MARS – Margining System consente il cross-margining tra i prodotti azionari e derivati che compongono il portafoglio.

Principi Fondamentali Comparti Derivati Azionari e Azionario: MarS

Tutti gli strumenti finanziari che sono considerati da CC&G significativamente correlati tra loro in termini di andamento dei prezzi sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia del Sistema di Marginazione di CC&G consente di determinare, a livello aggregato complessivo, l'esposizione di rischio di ogni Partecipante per:

- Gruppo di Prodotti: portafoglio integrato relativo ad attività sottostanti con andamento di prezzo con correlazione statistica significativa;
- Gruppo di Classi: portafoglio integrato cash-derivati relativo al medesimo titolo azionario (opzioni, futures e azioni sul medesimo titolo).

Affinché un Partecipante possa beneficiare del cross-margining su portafogli integrati cash-derivati è necessario che questi sia Partecipante Generale o Individuale in entrambi i comparti, oppure, se Cliente Negoziatore, che utilizzi lo stesso Partecipante Generale in entrambi i comparti.

Principi fondamentali Comparto Obbligazionario: MVP

La metodologia MVP consente di ricomprendere in Classi gli strumenti finanziari significativamente correlati tra loro sulla base della loro specifica sensitività a variazioni di tasso d'interesse, misurata attraverso la "Duration" o la Vita a Scadenza, consentendo offset di rischio sia tra posizioni di segno opposto di strumenti facenti parte della medesima classe di Duration o Vita a Scadenza, sia tra strumenti facenti parte di Classi di Duration contigue e ben correlate.

Principi Fondamentali Comparto Derivati dell'Energia: MMeL

I contratti derivati negoziati sull'IDEX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente. La metodologia di marginazione MMeL prevede una struttura di Classi, ciascuna delle quali ricomprende tutti i contratti della medesima specie (future) aventi la medesima attività sottostante (Prezzo di liquidazione del contratto relativo all'Area Italia) e medesime caratteristiche (Periodo di Consegna e tipo di fornitura: Baseload e Peakload). A partire da agosto 2016 la metodologia è stata affinata per consentire l'applicazione dei Gruppi di Prodotto nel rispetto dei requisiti regolamentari EMIR/EMSA.

Oltre al regolamento finale del differenziale per contanti, è prevista anche l'opzione di consegna/ritiro dell'energia sottostante il contratto future sottoscritto. Tale regolamento avviene al di fuori del sistema di CC&G sulla piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici secondo le regole ivi vigenti.

Principi Fondamentali Comparto Derivati su Commodities Agricole: MMeG

I contratti derivati del Grano Duro negoziati su AGREX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia di marginazione MMeG prevede una struttura di Classi che ricomprende: le posizioni in Consegna, le posizioni in Consegna scoperte e le posizioni in Consegna abbinate del Soggetto in Ritiro e quello in Consegna.

Collaterale

I Margini Iniziali possono essere coperti sia in contante (euro) sia in Titoli di Stato denominati in euro, negoziabili su MTS ed emessi da Paesi dell'Eurozona caratterizzati da un basso livello di rischio di credito e di mercato. Il valore delle garanzie versate in titoli utilizzabile a copertura dei Margini Iniziali è determinato sulla base dei limiti di concentrazione.

La metodologia di valorizzazione prevede, altresì, che ciascun titolo di stato depositato presso CC&G a copertura dei margini iniziali sia valorizzato quotidianamente, anche intraday, applicando un haircut cautelativo in base alla duration del titolo.

I Margini Infragiornalieri possono essere coperti in contante (euro) e anche mediante l'uso di titoli di Stato.

3. Default Fund

CC&G dispone di una protezione aggiuntiva, che si affianca al sistema dei margini, costituita dai Default Fund. La funzione dei Default Fund è quella di coprire quella porzione di rischio, generata da variazioni estreme delle condizioni di mercato, non garantita dal sistema dei margini; l'obiettivo è quello di garantire l'integrità dei mercati anche in caso di default multipli in circostanze di mercato estreme, in linea con quanto previsto dagli standard di gestione del rischio e dalla regolamentazione EMIR.

Gli ammontari dei Default Fund sono determinati da CC&G sulla base dei risultati di "stress tests" ripetuti quotidianamente. Tali risultati sono esaminati dal Comitato Rischi di CC&G il quale provvede a modificare l'ammontare dei Default Fund qualora lo ritenga necessario.

Al 31 dicembre 2021 i Default Funds risultavano così costituiti:

- Comparti Azionario e Derivati Azionari: euro 2.400 milioni;
- Comparto Obbligazionario: euro 4.500 milioni;
- Comparto Derivati dell'Energia: euro 0,7 milioni;
- Comparto Derivati su Commodity Agricole: euro 0,1 milioni.

L'adeguamento della quota di contribuzione degli aderenti al Default Fund è effettuato di norma mensilmente sulla base dei margini iniziali versati nel mese precedente. Per il Partecipante

Generale, la quota di contribuzione dovuta comprende anche quelle relative ai suoi eventuali Clienti Negoziatori.

Il versamento della quota di contribuzione al Default Fund deve essere costituito in contante (euro).

4. Risorse patrimoniali e finanziarie

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di CC&G è pari a euro 202,3 milioni. Inoltre, CC&G si è dotata di adeguate linee di credito presso principali banche italiane, per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione della fase di liquidazione (T2S e ICSD).

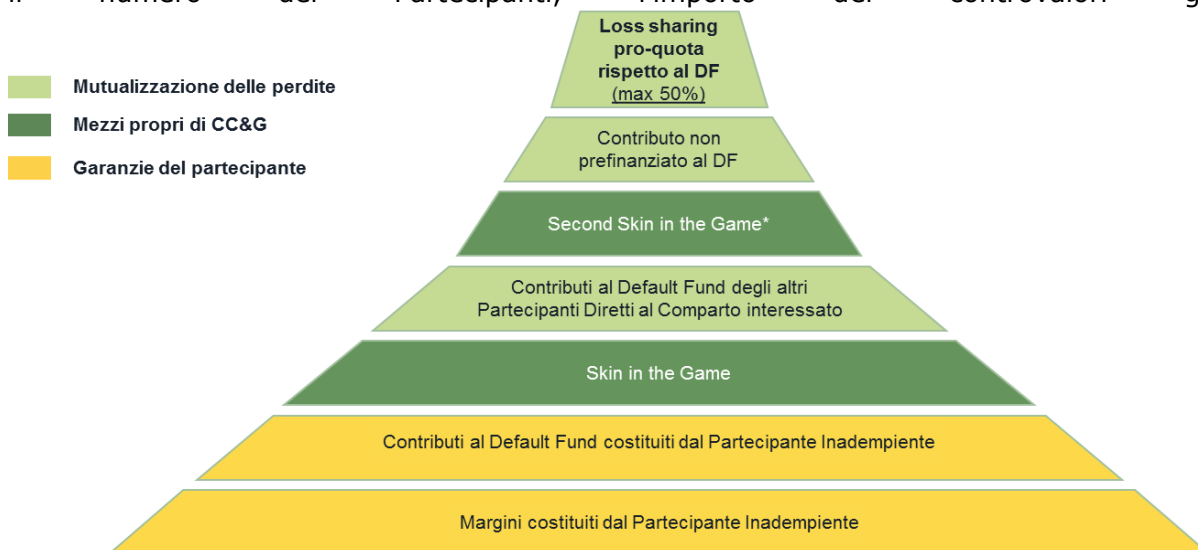
Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante

In caso di insolvenza di un partecipante Diretto, CC&G utilizza a copertura delle perdite le seguenti risorse:

- a) i Margini costituiti dal Partecipante Inadempiente;
- b) le contribuzioni al Default Fund del Partecipante Inadempiente;
- c) le risorse proprie di CC&G (Skin in the game), determinate nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 45 della regolamentazione EMIR;
- d) le contribuzioni al Default Fund degli altri Partecipanti Diretti al Comparto interessato, proporzionalmente all'ammontare delle quote versate e limitatamente alle perdite relative al Comparto interessato;
- e) i mezzi propri di CC&G nella misura di euro 1,5 milioni (Second Skin in the Game);
- f) le contribuzioni al Default Fund non prefinanziato degli altri partecipanti, proporzionalmente alle quote di contribuzione al Default Fund del Comparto interessato.

Laddove le risorse della default waterfall elencate ai punti a) -f) non risultino sufficienti, CC&G procederà a distribuire le perdite eventualmente ancora risultanti pro quota in base alla quota di contribuzione al default fund tra i partecipanti al comparto interessato. In ogni caso, le perdite che potranno essere allocate ai partecipanti non inadempienti saranno soggette ad un limite massimo rappresentato dal 50% del versamento di risorse aggiuntive richiesto ai sensi dell'Articolo B.6.2.3, lettera f) del Regolamento.

A conclusione delle attività di cui sopra, CC&G, al fine di garantire la continuità operativa degli altri Comparti e della CCP interoperabile, previa comunicazione alle Autorità competenti, può disporre la chiusura del Comparto. A tal fine, CC&G potrà tenere conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti elementi: la rilevanza della mitigazione del rischio di controparte per i Partecipanti, il numero dei Partecipanti, l'importo dei controvalori garantiti.



L'ammontare dello Skin-in-the-game, corrispondente al 25% del capitale Minimo regolamentare, è pari a 18.520.848,00 euro al 31 dicembre 2021.¹¹

Piano di Recovery di CC&G e modifiche alla gestione di un adempimento

CC&G ha provveduto come di consueto ad aggiornare il proprio piano di Recovery 2021 in compliance con le linee guide definite nel report redatto da CPMI IOSCO "report on recovery of financial market infrastructures", pubblicato in ottobre 2014 e aggiornato nel luglio 2017 e nel documento "principles for financial markets infrastructures (PFMIs)", pubblicato in aprile 2012.

L'obiettivo del piano di recovery è quello di definire le informazioni e procedure necessarie per consentire a CC&G di continuare ad erogare i suoi servizi critici anche nella remota ipotesi in cui la sua sopravvivenza sia minacciata. Il piano di recovery è strutturato in maniera da permettere a CC&G di individuare e impiegare prontamente gli strumenti più appropriati per far fronte a tali condizioni estreme di stress. In tal modo si riducono i rischi che l'efficacia delle azioni di recovery sia diminuita da un clima di incertezza.

CC&G ha identificato i propri servizi "critici", ossia quei servizi che garantiscono il normale funzionamento dei mercati serviti da CC&G e la salvaguardia della stabilità finanziaria. In seguito, sono stati identificati potenziali scenari che possano impedire il normale svolgimento della CCP. CC&G ha incluso all'interno del piano di recovery la descrizione degli scenari identificati, degli eventi che potrebbero scatenare tali scenari, l'elenco dei controlli preventivi di cui dispone per monitorare tali eventi, gli impatti finanziari/organizzativi degli scenari sulla CCP e i suoi Partecipanti e le misure previste da implementare nel caso in cui tali scenari effettivamente si verificano.

Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante Speciale (CCP interoperabile)

In caso di insolvenza di un partecipante Speciale, CC&G imputa le perdite e i costi sostenuti nel seguente ordine:

- a) ai Margini costituiti dal Partecipante Speciale Inadempiente;
- b) ai mezzi propri di CC&G, definiti come Internal Buffer, nell'importo di euro 1 milione e nei limiti stabiliti con apposito Comunicato;
- c) pro quota ai Partecipanti che hanno saldo positivo a seguito del regolamento per contante mediante una riduzione in misura proporzionale degli importi loro dovuti.

Qualora il Partecipante Speciale cessi il servizio di controparte centrale nei confronti dei propri partecipanti e proceda alla liquidazione per contante anche nei confronti di CC&G, CC&G si riserva di procedere al regolamento per contante nei confronti dei Partecipanti al Mercato interessato.

Definizione dei rischi

I principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da CC&G sono i seguenti:

- i. il rischio paese
- ii. il rischio di mercato
- iii. il rischio di credito
- iv. il rischio emittente
- v. il rischio di liquidità
- vi. il rischio di tasso
- vii. il rischio di cambio

¹¹ Tale importo, risultante dal calcolo del Capitale Regolamentare al 31/12/2021, come riportato nell'attuale Progetto di Bilancio, sostituirà, dopo l'approvazione del CdA e dell'Assemblea, il precedente valore di euro 19.785.092,00.

viii. il rischio operativo.

Le modalità di gestione di tali rischi sono regolate dalla "Investment Policy" e dal risk appetite framework. Si precisa che il monitoraggio dei sopra citati rischi tiene conto dei potenziali impatti derivanti dalla pandemia Covid-19.

La definizione dei rischi di carattere operativo, come la conseguente metodologia di gestione e controllo, è invece regolata dall'Operational Risk Manual".

Rischio Paese (Country Risk)

È definito Rischio Paese il rischio di potenziali perdite per la Società derivanti dal peggioramento del merito di credito o dal default di un Paese sovrano sulle cui emissioni di strumenti finanziari siano effettuati investimenti o verso le cui istituzioni o società si vantino crediti.

Al fine di mitigare tale rischio CC&G, nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, calibra le proprie garanzie considerando il merito creditizio del paese emittente dei titoli di stato garantiti. Inoltre, sono idonei ad essere depositati a collaterale solo titoli di stato dell'Unione Europea.

Infine, CC&G limita i propri investimenti a titoli emessi da Paesi sovrani dell'Unione Europea in possesso di un elevato merito creditizio sulla base della metodologia "SRF" (Sovereign Risk Framework) adottata per il monitoraggio e la gestione del rischio Paese.

Ad impegnare tali limiti concorrono anche i depositi, o i crediti di qualsiasi genere, che CC&G possa vantare verso istituzioni locate nel paese considerato.

Rischio di Mercato (Market Risk)

È definito Rischio di Mercato il rischio che CC&G subisca perdite per effetto di variazioni di valore degli strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale o per variazioni di valore degli strumenti finanziari sui quali la società abbia investito i margini di garanzia acquisiti dai Partecipanti o i mezzi propri.

a) Strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale.

Nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, CC&G non incorre in rischi di mercato in quanto le posizioni assunte quale compratore e venditore nei confronti di tutte le controparti che abbiano operato sui mercati garantiti sono bilanciate per ammontare, scadenze e prezzi. In caso di inadempimento di un partecipante al sistema di garanzia il rischio è mitigato dalla raccolta delle garanzie costituite dai Margini Iniziali e dai Default Funds.

b) Investimenti in strumenti finanziari di margini, depositi di default fund o mezzi propri.

L'attività della Società è disciplinata dal Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, integrato successivamente dal Regolamento Delegato UE n. 153/2013 emanato in materia di norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti delle controparti centrali.

CC&G, in ottemperanza alla sopracitata normativa, investe le proprie risorse finanziarie unicamente in contanti o in strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimi.

Rischio di Credito (Credit Risk)

È definito Rischio di Credito il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di una controparte:

- a. della quale (Partecipante ai Sistemi di Garanzia) si siano garantiti i rischi nell'espletamento della missione aziendale di Controparte Centrale. Il rischio è mitigato dall'applicazione dei criteri di ammissione ai Sistemi di Garanzia previsti dal Regolamento della società, approvato dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob, e dalla facoltà di richiedere margini di garanzia,

anche infragiornalieri, maggiorati a Partecipanti con merito di credito temporaneamente peggiorato.

b. sulla quale si siano depositate somme di danaro rivenienti da margini di garanzia, da depositi sui Default Fund o da mezzi propri. Il rischio è mitigato dall'applicazione di stringenti limiti, indicati nell'Investment Policy di CC&G, per la gestione delle risorse liquide e di un modello interno di valutazione del merito di credito delle controparti di investimento utilizzabili.

c. sulla quale si siano depositati titoli per custodia ed amministrazione.

Per mitigare tale rischio CC&G deposita titoli presso il depositario centrale nazionale Monte Titoli S.p.A. o presso gli International Central Securities Depositories o presso la Banca Centrale, a fronte del rifinanziamento infragiornaliero.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto CC&G segue l'approccio adottato dal Gruppo. In particolare, esso adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. La società in linea con l'approccio adottato dal gruppo ha monitorato con attenzione i crediti commerciali a seguito della pandemia Covid-19 e si conferma che tali crediti non sono stati impattati, anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, e che non si è verificato un peggioramento del rischio di credito

CC&G considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide e i crediti verso la Banca Centrale.

CC&G considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da due anni. In alcuni casi, CC&G può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito da essa detenute. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, CC&G applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, CC&G monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito detenute da CC&G valutate al fair value rilevato in OCI comprendono esclusivamente obbligazioni quotate classificate nella migliore categoria di merito creditizio e, quindi, sono considerati investimenti a basso rischio di credito. È politica di CC&G misurare le perdite attese nei successivi dodici mesi su tali strumenti su base annua.

Tuttavia, quando si è verificato un significativo aumento del rischio di credito, il Gruppo rileva integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione. CC&G utilizza i rating delle principali Agenzie sia per determinare se il rischio di credito dello strumento di debito sia significativamente aumentato sia per stimare le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione.

Rischio Emittente (Issuer Risk)

È definito Rischio Emittente il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un emittente di strumenti finanziari nei quali abbia investito. Si rinvia a quanto riportato al punto "Rischio di Credito".

Rischio di Liquidità (Liquidity Risk)

È definito Rischio di Liquidità il rischio che la Società si trovi nelle condizioni di non potere onorare i propri impegni di pagamento alle scadenze dovute.

In quanto a liquidità la società, oltre agli impegni derivanti dal proprio core business di CCP, deve tenere conto di quelli derivanti dalla propria partecipazione al processo di liquidazione dei titoli "Target II" gestito da Monte Titoli e del processo di settlement presso gli "ICSDs" gestito tramite Euroclear.

Il monitoraggio del rischio di liquidità, sia in condizioni ordinarie sia di stress, viene effettuato secondo quanto previsto dal Liquidity Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione, in linea con le richieste normative EMIR/ESMA.

Tra i fattori di mitigazione di tali rischi previsti dal Liquidity Plan, si annoverano:

- la facoltà di accedere al rifinanziamento infragiornaliero presso la Banca Centrale;
- la disponibilità delle linee di credito collateralizzate e non collateralizzate, concesse da primarie banche commerciali;
- la possibilità di stipulare contratti pronti contro termine di finanziamento con controparti qualificate sulle piattaforme triparty di Euroclear e Clearstream.

Rischio di tasso (Interest Rate Risk)

È definito Rischio di Tasso il rischio che alla Società possano derivare perdite per effetto di variazioni del livello dei tassi di interesse ai quali sono trattate poste dell'attivo e del passivo del bilancio non fasate per scadenza o per parametro di tasso di riferimento.

Al 31 dicembre 2021 la Società remunera con il parametro di riferimento del tasso a breve "€STR" -21,5 bps i margini iniziali di garanzia ed "€STR" -16,5 bps i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

Eventuali derivati, ossia swap di tasso, possono essere utilizzati solamente per copertura del rischio. Al 31 dicembre 2021 non risultavano in essere operazioni in derivati.

Dal punto di vista di finanziamenti e/o investimenti, la Società non ha finanziamenti bancari in essere.

Rischio di Cambio (FX Risk)

È definito Rischio di Cambio il rischio che alla Società possano derivare perdite dalla fluttuazione dei valori di cambio della divisa euro, nella quale è denominato il suo capitale e sono espressi i suoi libri contabili, o contro divise in cui siano espresse poste di bilancio non bilanciate in pari divisa. La Società non ha operato in condizioni che abbiano comportato un Rischio di Cambio.

Rischio Operativo (Operational Risk)

È definito Rischio Operativo il rischio che alla Società possano derivare perdite causate dall'operatività dei suoi dipendenti, processi, sistemi informatici, fornitori esterni ed eventi inattesi.

La gestione del rischio operativo nella sua generalità è in capo all'ufficio Risk Policy, che riporta un aggiornamento trimestrale alla funzione Risk del Gruppo, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi Operativi opera con funzione consultiva, a supporto delle decisioni dell'Amministratore Delegato, in materia di valutazioni relative ai Rischi Operativi - diversi da quelli oggetto del Comitato Rischi - a cui è potenzialmente esposto CC&G. L'ufficio Risk Policy raccoglie inoltre gli eventuali problemi o incidenti legati all'operatività, ne coordina le fasi di comunicazione e monitora le azioni correttive necessarie alla risoluzione o mitigazione del rischio.

A presidio del Rischio Operativo, CC&G ha predisposto una mappatura di tutti i processi del proprio business e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo sono state realizzate procedure "delicate" e policy dettagliate, aggiornate periodicamente.

Il sistema informatico (Technology Risk) è conforme alle Linee Guida di Banca d'Italia sulla Business Continuity:

- a. l'operatività è garantita da una configurazione architettonica che prevede la disponibilità di due distinti Data Center ad una distanza di oltre 500 Km, collegati con linee ad alta velocità

ridondate e basate su distinti Carrier, presso i quali sono installati i sistemi centrali di elaborazione e le apparecchiature di connettività e sicurezza in ambito Cyber. Entrambe le sedi dispongono di infrastrutture dotate di analoga configurazione, con allineamento dei dati in tempo reale e permanentemente gestite e mantenute a distanza dagli specialisti CC&G dell'area BC&SM e del relativo SOC (Security Operation Center);

- b. l'architettura prevede la possibilità di ripartenza in situazione di Disaster Recovery entro due ore;
- c. sono eseguiti test di Disaster Recovery e Business Continuity almeno una volta l'anno;
- d. i fornitori esterni sono selezionati secondo le citate Linee Guida ed oggetto di specifiche verifiche in termini di SLA.

L'intero piano è regolarmente testato, costantemente aggiornato e diffuso all'interno della struttura.

Roma, 24 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Renato Tarantola



4. Relazione del collegio Sindacale

5. Relazione della Società di Revisione

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A.

Sede in Roma – Via Tomacelli n.146

Capitale Sociale Euro 33.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro Imprese di Roma n. 04289511000

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Euronext Holding Italia S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Ai Soci della Società
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31.12.2021, redatto secondo gli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 53.234.061.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata direttamente da Euronext N.V.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" istituito ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 7 del regolamento delegato EMIR n. 153/2013, il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico

e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Inoltre, la società di revisione ha attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2021, nonché la conformità della stessa alle norme di legge.

Si richiama l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa al bilancio in merito all'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla Società nel corso dell'esercizio 2021, nonché in merito ai rischi ed agli impatti della pandemia sullo sviluppo della Società nel corso del 2022 tenendo anche conto di quanto in esso esposto in merito al conflitto in Ucraina.

Il Collegio Sindacale, nel corso dei periodici incontri, ha ottenuto informazioni in merito alle misure ed ai presidi posti in essere dalla Società, nel rispetto della normativa di riferimento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

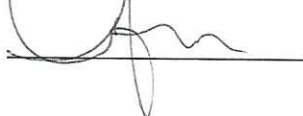
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 12 aprile 2022

per il Collegio Sindacale

Il Presidente
(Roberto Ruozi)





Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)